# Voci di Cortina

Direttore Responsabile: **Gianni Milani**
Proprietà: **Associazione Comitato Civico Cortina**
Autorizzazione Tribunale di Belluno nr. 3/2004
Stampa: **Tipografia Printhouse snc**

**Euro 1,80**
POSTE ITALIANE s.p.a. SPEDIZIONE IN A.P. -70% - D.C.B. BL

Periodico mensile di vita cittadina, cultura e attualità — Anno IX numero 97 giugno 2012



**La Guardia di Finanza in Municipio** 6-7

**Al via il Franceschi-bis** 8

**15 milioni di euro dal fondo Brancher** 12

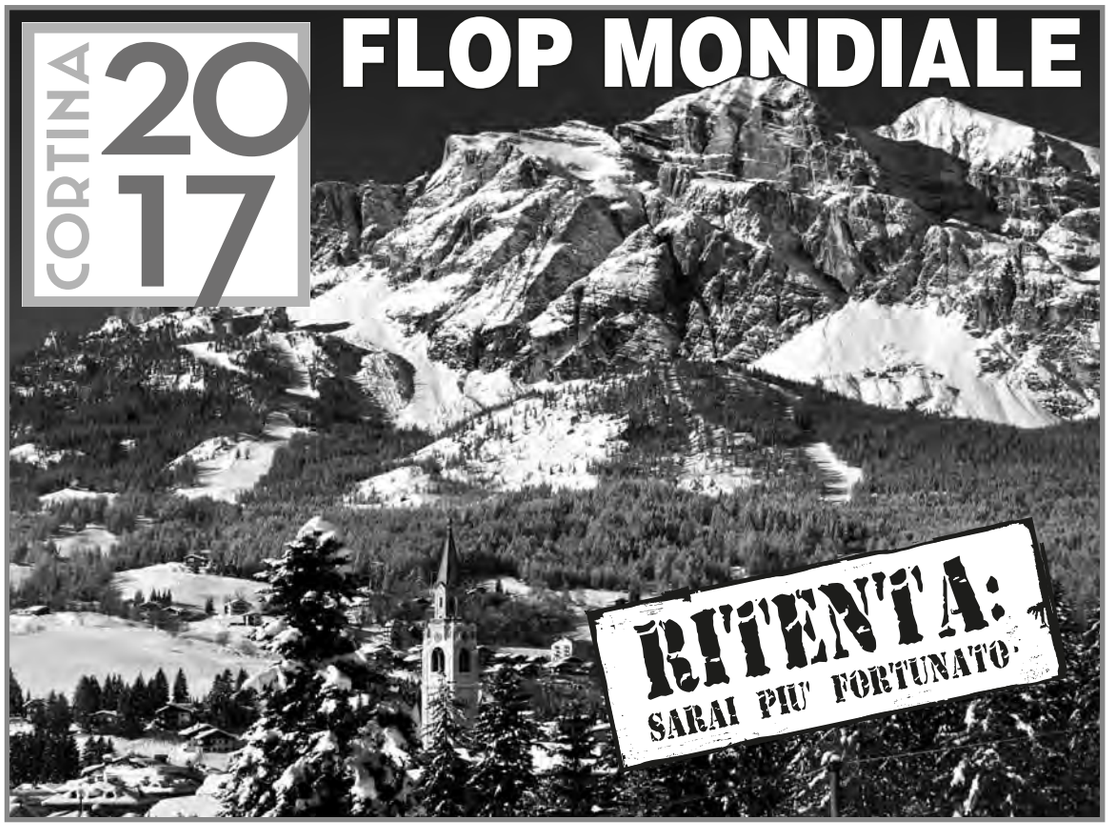
**Le Orsoline a rischio chiusura** 15

**"Dea Zima": la nuova scuola di musica** 16

## *LUNA DI FIELE*

*I primi cento giorni di governo dopo le elezioni sono considerati – nella prassi politica – la "luna di miele"; una sorta di periodo magico nel quale i cittadini offrono la massima fiducia e gli amministratori si mettono in gioco con le migliori idee e il più felice entusiasmo.*
*La partenza post elettorale della nuova Giunta è stata funestata da una serie di accadimenti degni di una profezia Maja.*
*Indagini a tutto campo e relazioni fra Responsabili di importati uffici comunali e Amministratori in conclamato stato di degrado.*
*La rinuncia – sul filo di lana – al progetto Cortina 2017, dopo averne magnificato senza remissione e buon senso le ampie possibilità di successo. Verrebbe da pensare una sorte avversa.*
*A nostro avviso non è così.*
*Il "terremoto" di cui siamo stati oggetto è anche il risultato di una preordinata attività politica che ha creato le condizioni affinché ciò che è accaduto potesse succedere. Tant'è che – per fortuna – nessuno si è giustificato con le solite manfrine del tipo "a Cortina siamo perseguitati" o altro. Anzi: obiettivo raggiunto.*
*Se il Sindaco ringrazia il Segretario-Direttore generale comunale che se ne va, lasciandoci un Comune sotto indagine, e se per le scelte in Corea si proclama: obiettivo raggiunto, non riusciamo a capire quando dovremo essere preoccupati.*
*E questo ci preoccupa, non poco.*

*Comitato*
*Civico Cortina*




# SI CHIUDE CON UN RITIRO LA CANDIDATURA AI MONDIALI DI SCI DEL 2017

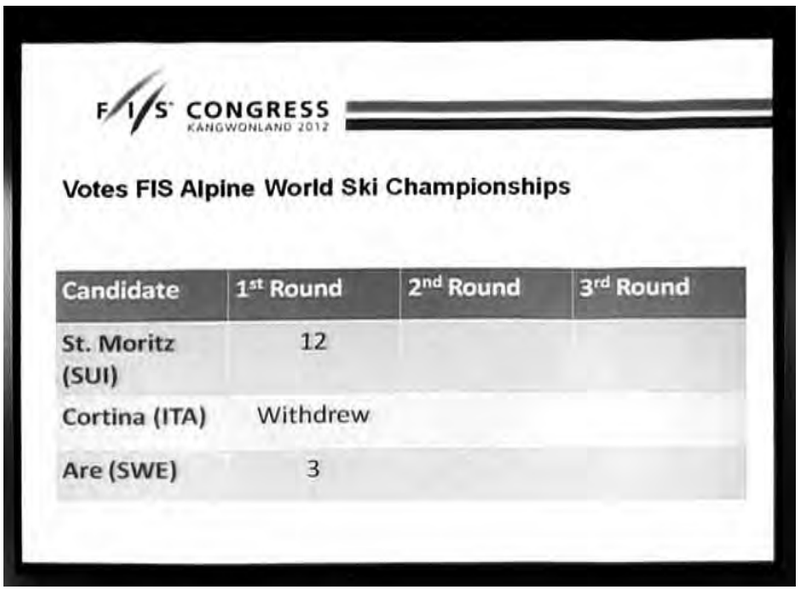
Cortina ritira clamorosamente la candidatura ai Mondiali di sci del 2017 pochi minuti prima di sapere quale sarebbe stata la località prescelta per organizzare la manifestazione iridata. Ha vinto la svizzera Saint Moritz con 12 voti sulla svedese Are. Un risultato prevedibile anche senza mandare per una settimana una truppa in Corea a nostre spese. Ma per il sindaco Andrea Franceschi l'obiettivo è raggiunto: Cortina si ricandiderà per il 2019.

Inchiostro spiritoso

# MONDIALI DI SCI 2017: IL COMITATO PROMOTORE COSTRETTO AL RITIRO MEZZ'ORA PRIMA DELLA VOTAZIONE

## Ma per il sindaco Franceschi «l'obiettivo è raggiunto»

*a cura del Comitato Civico Cortina*




| Candidate | 1st Round | 2nd Round | 3rd Round |
|---|---|---|---|
| St. Moritz (SUI) | 12 | | |
| Cortina (ITA) | Withdrew | | |
| Are (SWE) | 3 | | |

Divampano su internet i commenti, per la maggior parte impetuosi, sulla rinuncia alla candidatura di Cortina ad un passo dalla votazione. Sopra: un'immagine pubblicata su Facebook il giorno successivo al ritiro della candidatura di Cortina

Nell'era di Internet, l'ammutolirsi di una delegazione spedita in Corea a tenere alta la bandiera di Cortina si avverte anche nel mutismo improvviso del sito cortina2017.it e in quello di Twitter dove #cortina2017 non cinguetta più dal 30 maggio.
Fino a quella data era tutto un fiorire di "tweet" per informare il mondo su ogni spostamento d'aria all'interno dello stand di Cortina2017.
Sul sito gli aggiornamenti erano in tempo reale anche per far sapere che in Corea era difficile trovare il basilico per preparare il pesto, ma che 12 chili di pasta erano stati sbafati da tutti gli astanti.
Ma si sa che il basilico non cresce spontaneamente nemmeno sulle Crode o sulle Tofane e qualcosa è andato di traverso al neo presidente Fisi Flavio Roda, forse ammutolito, lui, quando si è trovato davanti un dossier di opere che esistono soltanto sulla carta. E allora ecco repentina, improvvisa, la decisione di ritirare la candidatura di Cortina pochi minuti prima di sapere chi sarebbe stata la prescelta per i Mondiali di sci del 2017.
Ha vinto Saint Moritz. Si sapeva anche senza mandare per una settimana una truppa in Corea a nostre spese. Ma per il sindaco Andrea Franceschi l'obiettivo è raggiunto: Cortina si ricandiderà per il 2019.

## LA LETTERA DEL PRESIDENTE DELLA FISI, FLAVIO RODA, CONSEGNATA AL PRESIDENTE FIS GIANFRANCO KASPER, POCHI MINUTI PRIMA DELLA VOTAZIONE

Spett. Presidente Kasper, Membri del Consiglio FIS, con questa mia lettera comunico a Lei e a tutto il Consiglio FIS che la FISI ritira la candidatura di Cortina per i mondiali di sci alpino del 2017. Mi farebbe piacere che Lei leggesse questa lettera a tutti i consiglieri prima della votazione.
Ciò che mi ha spinto a questa decisione è la consapevolezza che questa volta non è il momento di Cortina e che in certe situazioni difficili come questa servono scelte forti e coraggiose anche se non semplici da prendere. In linea con quanto la stessa FIS ha riconosciuto negli anni passati ai Paesi oggi candidati, ritengo sia doveroso fare un passo indietro nel rispetto della rotazione fra nazioni.
La mia decisione è frutto di un processo di elaborazione lungo e sofferto. Essa non è facile perché il gruppo che ha portato avanti questa candidatura, a cui io mi sono aggiunto solo recentemente, ha svolto un lavoro eccellente per la preparazione del dossier, per tutti gli eventi collaterali alla candidatura e per la presentazione di martedì scorso. Il mio primo pensiero va a tutti loro.
Proprio per questo però siamo convinti di proseguire subito l'attività e candidarci per i mondiali del 2019 con ancora più energia e dimostrando che Cortina sarà in grado di far vedere nel 2014 a Barcellona i nuovi lavori di rinnovamento della località, i quali saranno funzionali ai mondiali ma che non saranno fini a se stessi.
La condivisione tra FISI e Comitato Promotore del progetto di candidatura, alla luce dei recentissimi stanziamenti economici per la realizzazione di un nuovo impianto di risalita e per il rinnovamento degli impianti turistico-sportivi, permetterà di aggiungere al valore straordinario della vallata, già riconosciuta Patrimonio UNESCO, le integrazioni che miglioreranno tale progetto in corso di realizzazione.
Kind regards/Avec mes meilleurs salutations/Mit freudlichen gruessen.

Flavio Roda
Presidente FISI

# ECCO LO SCAMBIO DI COMUNICATI TRA MAGGIORANZA E MINORANZA DOPO IL RITIRO DELLA CANDIDATURA AI MONDIALI

## ANDREA FRANCESCHI, 31 MAGGIO 2012: «OBIETTIVO RAGGIUNTO»

«Abbiamo capito che non c'erano le condizioni per vincere e con lungimiranza il Comitato Promotore ha lavorato per il futuro. Prima di partire infatti avevamo detto che l'obiettivo era quello di prendere i mondiali del 2017 o in alternativa di porre le basi giuste per quelli del 2019. Credo l'obiettivo sia stato raggiunto».

## ANDREA FRANCESCHI, 1 GIUGNO 2012: «MAI ZEDE. AVANTI TUTTA PER IL 2019. IL PAESE È UNITO»

«Mai zede, come diciamo in Ampezzo: mai cedere. E' quanto mi sento di dire di fronte al dispiacere che ho provato, insieme ai miei concittadini, per la non assegnazione dei mondiali di sci alpino a Cortina 2017. Era una strada tutta in salita, con immense difficoltà, e lo sapevamo, ma non abbiamo mai smesso di lottare. La battaglia però continua, per il 2019, e il paese è unito in questo obiettivo.
(...)
In quest'occasione semplicemente non c'erano le condizioni per vincere, soprattutto perché nel lungo periodo di commissariamento della Fisi, la federazione svizzera ha accumulato un vantaggio enorme, che era impossibile colmare in pochi mesi. La delegazione è partita per la Corea con l'intento di definire le strategie per i voti fino all'ultimo minuto, ma una volta immersa nell'ambito della politica sportiva internazionale del Congresso FIS ha compreso che non c'era spazio per aggiudicarsi i mondiali del 2017. Si è quindi deciso di lavorare da subito per l'obiettivo del 2019, con l'ausilio prezioso del neo-Presidente Roda facendo un passo indietro oggi per farne due in avanti domani. Del resto va ricordato che in questo ambiente è quasi la normalità dover ripresentare varie volte la candidatura prima di ottenere l'assegnazione dei mondiali. Tanto per dire, Garmisch-Partenkirchen (Ger) li ha organizzati nel 2011 al sesto tentativo e Schladming – località austriaca dove lo sci rappresenta lo sport nazionale - li organizzerà nel 2013 dopo quattro tentativi. Cortina ha un'eredità bella e difficile: quella di essere stata la città delle Olimpiadi Invernali 1956. Su di noi, quindi, ci sono sempre tante aspettative e inevitabili frustrazioni quando non le si realizza. Ma non bisogna perdersi d'animo né lasciarsi andare ad inutili polemiche. Per questo ho visto con piacere che la maggior parte delle reazioni del mondo sportivo e istituzionale sono state intelligenti, perché hanno capito le ragioni di una scelta difficile ma saggia e lungimirante, i cui frutti saranno raccolti in futuro.
(...)»

## STEFANO GHEZZE: «L'AVVALLO DEL SINDACO ALLA DECISIONE DELLA FISI CI LASCIA SENZA PAROLE»

«Abbiamo appreso con un certo sgomento l'improvvisa decisione del Presidente FISI di ritirare a pochi minuti dal voto la candidatura di Cortina ad ospitare i mondiali di sci alpino 2017. Per prima cosa vorremmo avere delle risposte chiare, esaurienti e rispettose dei cittadini: se doveva essere fatta una seria riflessione questa la si poteva condurre con settimane di anticipo risparmiando così moltissimi soldi pubblici visto che la situazione era nota a tutti da mesi. Da più parti St. Moritz era data per favorita e il gap tra noi e la cittadina Svizzera era incolmabile nonostante le promesse e il libro dei sogni che questa amministrazione comunale ci sta proponendo da anni.
Quello che però ci lascia del tutto senza parole è l'avvallo del Sindaco, nella sua veste anche di presidente del comitato promotore (grande assente al congresso coreano), alla decisione della FISI o forse è la FISI che ha avvallato la decisione di Cortina?
Forse le indagini in corso che hanno travolto la casa comunale hanno avuto un peso notevole considerato il coinvolgimento del Sindaco/Presidente e anche della dott.sa Zangrando nella sua duplice veste e che proprio sulla candidatura è stata acquisita documentazione da parte degli inquirenti.
Lo sgomento è ancora maggiore se leggiamo le note per la stampa, sia ufficiali sia i post pubblicati a vario titolo su Facebook dove il dott. Nicola De Santis, che ha curato i contatti Cortina/Korea, ci ha propinato commenti entusiasti, menù da favola e illusioni presto infrante. D'altronde proprio il dott. De Santis fu protagonista del famoso cartellone con le montagne di Madonna di Campiglio quindi ci rendiamo conto che la comunicazione non è la sua dote migliore.
La presenza del consigliere Huber evidenzia quanto questa Amministrazione ha creduto e crede nei mondiali di sci. Il Sindaco nonostante le assicurazioni non è andato, neppure presente l'Assessore allo Sport ma si è pensato bene di mandare un consigliere che i cittadini hanno relegato all'ultimo posto dei graditi.
È evidente che l'impatto sul bilancio comunale è notevole e non è tollerabile ciò cui abbiamo assistito in queste ore: ci si ritira ma si guarda già al 2019. 11 persone ci risultano presenti in Korea poi magari ci sono biglietti acquistati e non utilizzati da mettere nel conto. Una spesa folle che forse poteva essere evitata già da settimane.
Come folli sono i commenti di chi in questo comitato è parte attiva. Sono stati assunti consulenti esterni (da Innsbruck, da Bormio e dall'Agordino) perché dovevano insegnarci a costruire un futuro ed invece ci hanno solo condotto al baratro e ad una perdita ulteriore di credibilità dopo quanto accaduto in occasione della rinuncia ai mondiali di bob.
Chiederemo al Sindaco di riferire con urgenza in Consiglio Comunale e di non nascondersi dietro altrui responsabilità ma di assumersele in prima persona evitando azioni populiste come quella di qualche giorno fa».

# SALE & PEPE

Grandi eventi. Per la terza volta la «capitale» delle Dolomiti vede sfumare l'operazione strategica
Mondiali di sci: il flop di Cortina
Comitato promotore costretto al ritiro, impari la sfida con St Moritz

Sci «Vinceremo nel 2019». «Soldi sprecati»
Mondiali, terza sconfitta Cortina si ritira: è polemica

Cortina, figuraccia mondiale
Ritirata la candidatura mezzora prima del verdetto ■ SEGAFREDDO A PAGINA 24

CORRIERE DELLE ALPI VENERDÌ 1 GIUGNO 2012 24
Cortina-Cadore
CORTINA 2017 » UN EPILOGO SCONCERTANTE
E di mondiale restò solo la figuraccia
A mezzora dal voto (che premia Saint Moritz) la Fisi ritira incredibilmente la candidatura e "vira" verso l'edizione 2019

I grandi eventi Lo sport
Il caso La Perla delle Dolomiti rinuncia alla candidatura per il 2017. Vince Sankt Moritz
Cortina, addio Mondiale di sci «Ci ritiriamo». Ma è polemica
La Fisi: «Nel 2019 vinceremo». Bond: soldi sprecati
Il dispiacere e la scelta «motivata»
Il progetto ritirato dal

IL GAZZETTINO BELLUNO
Venerdì 1 Giugno 2012
ALPINO Mossa a sorpresa della delegazione ampezzana a Seoul. Ma Bond (Pdl) fa scoppiare la polemica
Cortina, una ritirata Mondiale
Sankt Moritz troppo forte: rinuncia alla candidatura per i campionati del 2017 e rilancio per il 2019

CORTINA — La Federazione italiana sci ha ritirato la candidatura di Cortina per i mondiali di sci alpino del 2017. A comunicarlo è stato il numero uno della Fisi, Flavio Roda. Due anni di lavoro e le sconfit-

Kristian Ghedina
«Scelta sbagliata serve una svolta»

Pasticceria Piaser
XIV Agosto, 1/B
0439 2137

## ANDREA FRANCESCHI, SINDACO DI CORTINA E PRESIDENTE COMITATO PROMOTORE CORTINA 2017: «OBIETTIVO RAGGIUNTO»

ITAS 1821-2011 ASSICURAZIONI
Agenti Veneto

**AGENZIA DI CORTINA D'AMPEZZO**
**Agente Stefano Zardini**
Corso Italia, 152 - Tel. 0436 860262
agenzia.cortina@gruppoitas

**Subagenzie di:**
**Arabba** Località Precumon, 17 - Tel. 0436 7198
**Pieve di Cadore** P.zza Tiziano, 8 - Tel. 0435 31947
**Sappada** Via Borgata Palù, 49B - Tel. 0435 469923



***ABBONATEVI A:***

**Voci di Cortina**

(VITA CULTURA ATTUALITÀ DEL PAESE PIU' BELLO DEL MONDO)

**12 numeri 20 EURO (25 EURO - SOSTENITORE)**
**è possibile abbonarsi presso:**

LA COOPERATIVA DI CORTINA cassa dell'edicola

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI
bonifico sul c/c n. 17135 con causale: abbonamento + indirizzo spedizione
IBAN IT56D0851161070000000017135

STUDIO COMMERCIALISTA ANNAMARIA MENARDI

Majon, 100 - telefono 0436 2519 - fax 0436 4231

# DALLE OLIMPIADI DEL '56 AL RITIRO AI MONDIALI DEL 2017, TRA CANDIDATURE VARIE E UN REFERENDUM PER PLACARE LE POLEMICHE

Dopo i VII Giochi olimpici invernali del 1956, Cortina non ha più ospitato eventi di quella levatura. Eppure ci ha provato, con le due candidature, per ottenere le Olimpiadi del 1988, assegnate invece alla canadese Calgary, e del 1992, che andarono ad Albertville, in Francia. Quei tentativi infruttuosi furono segnati da spaccature, nella comunità, da contrarietà al progetto, da indagini e processi. Una decina di anni più tardi, Cortina fu coinvolta in un progetto più ampio, della Regione Veneto, per concorrere ai Giochi del 2006. Domenica 16 novembre 1997, l'allora sindaco Paolo Franceschi chiese il parere della popolazione, con un referendum: su 5.839 aventi diritto, votarono in 3.610, pari al 61.82%. Prevalse il sì, con 2.029 voti, il 56.4%, contro 1.558 no, il 43.6%. L'esito passò al consiglio comunale, ci si impegnò con la Regione, ma il Comitato olimpico nazionale scelse Torino e i Giochi del 2006 si disputarono in Piemonte.

In quanto ai Mondiali di sci alpino, la storia recente conta tre candidature, con due sconfitte e un ritiro. Anche in questo caso, bisogna tornare indietro di molto, riandare sino al 1941, per vedere gare iridate sulla neve d'Ampezzo: allora si gareggiò sulla Tofana, ma c'era la guerra, le nazioni alleate non parteciparono e la Fis, dopo il conflitto, declassò quell'evento. Trascorsero più di sessant'anni, prima di riprovarci. La candidatura per il 2013 si arenò, al congresso Fis di Città del Capo, del 29 maggio 2008, contro il trionfo dell'austriaca Schladming, dieci voti al primo turno. Il tentativo fu portato avanti dall'associazione Coppa del mondo di Cortina, presieduta da Enrico Valle, fu interamente finanziato dagli sponsor e si chiuse con un disavanzo di poche migliaia di euro. Per Cortina soltanto un voto, probabilmente del delegato italiano Gaetano Coppi, allora presidente della Fisi. Subentrò il Comune, per la candidatura 2015. Ad Antalya, in Turchia, il 3 giugno 2010, il consiglio Fis scelse l'americana Vail, con 8 voti, contro 4 di Cortina e 3 di St.Moritz. Il consiglio comunale del 19 agosto 2010 decise, all'unanimità, di riprovarci, per il 2017. Il comitato fu ridotto a soli quattro membri, presieduto direttamente dal sindaco Andrea Franceschi, dopo le vicissitudini della precedente esperienza. Con lui, i presidenti della Federazione italiana sport invernali e delle due istituzioni paesane che hanno fatto la storia dello sci in Ampezzo: il comitato Coppa del mondo e lo Sci club Cortina. Ad affiancare il comitato strategico furono chiamati il direttore generale Martin Schnitzer, la segretaria Marta Gusman e il manager Renzo Minella. Fu inoltre creata una squadra operativa, di una ventina di persone, soprattutto giovani, per formare le nuove leve della dirigenza sportiva di Cortina. Poi il getto della spugna, sul ring di Kangwonland, in Corea, il 31 maggio 2012.

*Marco Dibona*

# QUANTO COSTA LA CANDIDATURA AI MONDIALI DEL 2017 (2010-2012)

**costi totali:** 680.000 euro

**ripartizione dei costi:**
- Comune di Cortina d'Ampezzo 400.000 euro (59% dei costi)
- Sponsor 80.000 euro (12% dei costi)
- Regione/Provincia/Fdi Brancher/Bim 200.000 euro (29% dei costi)

*N.B.: La candidatura ai Mondiali di sci del 2017 è stata esclusa dal Fondo Brancher per vizio di forma. La Provincia, al momento commissariata, con ogni probabilità non verserà il contributo.*
*Al momento la Regione non ha ancora deliberato il contributo per Cortina 2017. Si presuppone pertanto che i costi a carico del comune di Cortina d'Ampezzo saranno di 600 mila euro (88.23% dei costi)*

| GLI STIPENDI DEI MANAGER E DEI MEMBRI DEL COMITATO | |
|---|---|
| *Martin Schnitzer, direttore generale* | *€ 60.300,00* |
| *Marta Gusman, segretaria* | *€ 53.000,00* |
| *Nicola De Santis, responsabile relazioni esterne* | *€ 7.150,00* |
| *Adolfo Menardi, responsabile gruppo sport* | *€ 7.150,00* |
| *Alessandro Broccolo, responsabile marketing* | *€ 7.150,00* |
| *Stefania Zangrando, respons. gruppo progetti operativi* | *€ 7.150,00* |
| *componenti dei gruppi di lavoro (7 sport, 3 relazioni esterne, 3 progetti operativi, 3 marketing,)* | *€ 35.000,00* |

Elettrica Gaspari
di Gaspari Davide e Carlo
- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- SICUREZZA: ANTINTRUSIONE, ANTINCENDIO, ANTIFURTO
- IMPIANTI TV E SATELLITARI TV CIRCUITO CHIUSO
- IMPIANTI DI DOMOTICA

Loc. Pian da Lago 46/d - Cortina d'Ampezzo (BL) - Tel. 0436 868176 - Fax 0436 868526

# BUFERA IN MUNICIPIO

## La Guardia di Finanza perquisisce gli uffici comunali e le abitazioni di 7 persone, tra cui il Sindaco e mezza Giunta

*a cura della Redazione*

Mattinata turbolenta quella di martedì 22 maggio per gli uffici comunali e le abitazioni di sette persone, tra cui il sindaco Andrea Franceschi e mezza Giunta comunale, indagati a vario titolo per i reati più diversi: abuso d'ufficio, turbativa d'asta, violenza privata e rivelazione di segreti d'ufficio. Si tratta del sindaco Andrea Franceschi , il segretario comunale Agostino Battaglia, l'ex vicesindaco ed attuale assessore ai lavori pubblici e all'urbanistica Stefano Verocai, Enrico Pompanin, attuale vice-sindaco e nella passata legislatura assessore all'ambiente, Stefania Zangrando, membro della commissione di edilizia integrata, Luca Alfonsi ex assessore ai lavori pubblici e alla polizia locale ed il vigile urbano Alessandro Di Leo.

Gli agenti della Guardia di Finanza, coordinati dal sostituto procuratore Antonio Bianco, si sono presentati con un mandato di perquisizione che ha portato anche al sequestro di cellulari, computer, agende e documenti in uso agli indagati.

L'inchiesta è partita alcuni mesi fa dalle segnalazioni di alcuni dipendenti comunali ed è proseguita con le intercettazioni telefoniche. Secondo quanto ha riferito il pm titolare dell'inchiesta, Antonio Bianco, l'indagine riguarda una serie di appalti, tra cui quello relativo alla concessione del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Pare ci siano state presunte pressioni sull'ex responsabile dell'ufficio lavori pubblici, da novembre trasferito ad altro incarico. Motivo: i requisiti richiesti per la partecipazione al bando sui rifiuti sarebbero stati troppo "restrittivi". Dalle telefonate, e-mail e sms intercettati, secondo la procura, emergerebbe una «preparazione a monte inerente il futuro appalto rifiuti».

Si presumono irregolarità anche nel progetto del campo da golf, nei Mondiali di sci di Cortina 2017 e l'eliporto di Fiames, nonché nell'assegnazione degli alloggi comunali, uno dei quali destinati al segretario Battaglia: anche in questo caso, per gli investigatori, «dal tenore delle telefonate appare stravolta la procedura pubblica volta alla corretta individuazione dei vincitori e, ancor prima, volta all'inserimento dei parametri legittimanti l'accesso».

Franceschi, Alfonsi, Zangrando e Verocai sono accusati anche di abuso d'ufficio e violenza privata nei confronti del comandante della Polizia Locale, Nicola Salvato. Vi sarebbero state pressioni esercitate verso il comandante affinché fossero non posizionati o rimossi dispositivi autovelox in determinati punti della viabilità comunale, con la minaccia della mancata riconferma all'incarico di capo dei vigili.

ELETTROTECNICA
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI
ADEGUAMENTI E RIPARAZIONI
SISTEMI DI SICUREZZA
AUTOMATISMI
di Diego Dandrea
tel. 0436 875004 – cell. 348 6051437

## ECCO QUANTO DICHIARATO DAL SINDACO FRANCESCHI IN MERITO AI CONTROLLI NEGLI UFFICI COMUNALI E NELLA PROPRIA ABITAZIONE

(...)

Nel merito, respingo con fermezza e nella maniera più assoluta tutte le accuse mosse da Emilia Tosi. Mi sento di dire che, qualora dovesse emergere che io avessi favorito anche in modo indiretto e marginale una persona a me vicina, non esiterei a lasciare immediatamente il mio incarico. Ma questo non accadrà.

Quanto alla dott.ssa Tosi, si tratta di una dipendente che agisce sulla base di rancori personali, alla quale l'anno scorso era stato tolto il ruolo di responsabile proprio dell'Ufficio Lavori Pubblici, visti i molteplici problemi creati all'Amministrazione Comunale con bandi sbagliati, ritardi, imprecisioni e dimenticanze di ogni genere. Uno di quei dipendenti da me già definiti "Fantozzi"- che si credevano i padri padroni di un ufficio pubblico gestito in modo privatistico – e che in altri ambienti durerebbero 30 minuti prima di essere licenziati. Una dipendente, infine, che da ben tre mesi non risponde alle lettere, alle email, e alle telefonate della Giunta e che proprio per questo ha bloccato cantieri importanti come quello dell'urbanizzazione della zona artigianale di Pian da Lago.

Ma entriamo nel merito delle accuse che mi vengono mosse.

1. Bando per la raccolta dei rifiuti: è ovvio che la preoccupazione dell'Amministrazione da me guidata era che il bando fosse sufficientemente aperto da accogliere non una, non due, non tre, ma molte candidature, così garantendo la libera competizione e un vantaggio per il Comune. Chiesi pertanto a Emilia Tosi, che lo stava predisponendo, di non renderlo troppo restrittivo, perché così com'era sembrava quasi cucito su misura per qualche ditta particolare. I fatti poi dimostrarono quello che temevo: al bando sulla raccolta parteciparono solo tre aziende, a quello del controllo solamente una.
2. La stessa cosa si è verificata per l'appalto integrato di un immobile, detto "Casa del Capitano". Il bando prevedeva che in cambio della realizzazione di 20 appartamenti da dare in affitto agevolato a singles e giovani coppie, il vincitore entrasse in proprietà di una casa dimessa di proprietà comunale. Anche in quel caso, la preoccupazione era che le condizioni fossero così stringenti da rendere il bando quasi predisposto ad hoc per qualcuno, e anche in quel caso i fatti dimostrarono che avevamo ragione. Partecipò

una sola ditta, il cui titolare aveva una fedina penale lunga un kilometro e con decine di arretrati nei confronti del Fisco italiano, condizioni che ci hanno portato a disdire il contratto di appalto. Di che cosa stiamo parlando? Quale sarebbe il reato? Aver cercato di evitare i danni all'Amministrazione Comunale che la testardaggine e l'incapacità della dott.ssa Tosi hanno poi prodotto?

3. Per quanto attiene infine alla Polizia locale, la questione è destituita di ogni fondamento. Basta leggere gli sms che rappresenterebbero la prova dell'abuso di ufficio per rendersi conto della vicenda. Ecco quanto ho scritto al Comandante della Polizia Locale di Cortina. Il primo sms: "Lo dico per l'ultima volta: mettete in magazzino etilometro e autovelox e lasciateli là altrimenti prendo provvedimenti.". La seconda "Telelaser ad Acquabona. Cosa non vi è chiaro nelle disposizioni che vi ho scritto?" Come sindaco ritengo di avere il diritto e soprattutto il dovere di dare indicazioni su cosa fare e cosa non fare ai singoli dipendenti, individuando le priorità dell'Amministrazione Comunale senza paure e tentennamenti.

(...)

## LA BREVE DICHIARAZIONE DI EMILIA TOSI

Con riferimento alle dichiarazioni rese alla stampa dal Sindaco di Cortina d'Ampezzo nei miei confronti, seguite all'inchiesta giudiziaria che ha coinvolto lo stesso Sindaco, altri Amministratori del Comune ed il segretario comunale, comunico che ho dato mandato al mio legale di presentare immediata querela per diffamazione e quant'altro ravvisabile nelle dichiarazioni medesime, gravemente e gratuitamente offensive nei miei confronti.

## STEFANO GHEZZE IN CONSIGLIO COMUNALE CHIEDE CHIARIMENTI SULLA POSIZIONE DI STEFANIA ZANGRANDO ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Ai sensi dell'art. 51 del Regolamento per il Funzionamento degli Organi Collegiali si chiede che vengano forniti ampi e dettagliati chiarimenti alla luce dell'indagine in corso da parte della Procura della Repubblica di Belluno in merito al ruolo ricoperto dalla dottoressa Stefania Zangrando che formalmente ci risulta essere membro della commissione edile integrata ma che da quanto traspare dalle notizie riportate dalla stampa nazionale e locale pare godere di diversa posizione all'interno dell'Amministrazione Comunale.

Si chiede di essere messi a conoscenza di eventuali deleghe, incarichi o mansioni ricoperte dalla dottoressa Zangrando, in particolare se la stessa possa accedere liberamente al Municipio, al sistema informatico comunale, alla documentazione anche non di carattere edilizio conservata presso gli uffici, se sia mai stata autorizzata ad impartire direttive ai dipendenti.

Si chiede altresì di conoscere se esista un rapporto di consulenza, anche non formale, tra la giunta o parte di essa e la citata Zangrando.

## SOSPENSIONE SOSPETTA DEI LAVORI ALL'ELIPORTO?

Stando alle notizie di stampa, «Sospetti ci sono anche sui lavori all'eliporto di Fiames: dalle telefonate tra Verocai ed una terza persona sembra trasparire che la giunta abbia autorizzato la sospensione dei lavori nonostante il parere contrario dell'ufficio tecnico» (Marco Filippi, Corriere delle Alpi, 23 maggio 2012). Considerata in questo caso la pubblicità degli atti, riteniamo interessante ricostruire i sommi capi di questa "sospensione", per consentire al lettore una propria valutazione dei fatti di cui si parla.

L'Eliporto di Fiames viene realizzato con la "finanza di progetto"; dopo una gara di appalto, la società privata Esperia Aviation Services spa (ed altri) firma con il Comune di Cortina un contratto di concessione per la progettazione, la sistemazione e la gestione dell'eliporto; il Comune non è gravato di spese e il soggetto privato rientrerà negli investimenti con i ricavi dell'attività per un certo numero di anni.

Prima dell'inverno 2011-2012, l'amministratore delegato della Esperia richiede verbalmente al Comune di poter sospendere i lavori di manutenzione dell'hangar e delle altre opere per poter avviare l'attività di gestione dell'eliporto nel periodo invernale e di fatto dare inizio alla produzione di ricavi. La risposta del Responsabile unico del procedimento (dottor Francesco Fregnan) è negativa; la risposta della Giunta Comunale è invece positiva.

Il Responsabile del procedimento scrive il 16 dicembre che la richiesta di sospensione dei lavori non può essere accolta e argomenta che: ai sensi di legge, non vi sono circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte; dare avvio all'attività di gestione dell'eliporto ha come diretta conseguenza la generazione di ricavi per il gestore, ad oggi non quantificabili, non previsti nel Piano Economico Finanziario presentato in sede di gara e parte integrante del contratto sottoscritto in data 11/06/2010. I ricavi generati prima del collaudo, data prevista da contratto quale inizio della concessione, modificano sensibilmente il Piano Economico Finanziario e quindi anche la durata della concessione stessa che avrebbe inizio prima di quanto previsto e sottoscritto; accogliendo l'istanza la data contrattuale di inizio della concessione, legata indissolubilmente alla fine lavori, subirà un ritardo, che però risulta solo formale perché di fatto la gestione sarebbe già iniziata.

La Giunta comunale delibera il 20 dicembre di predisporre gli atti per la sospensione dei lavori dal 22.12.2011 al 01.04.2012 e di ridurre la durata della concessione sottoscritta con la società almeno del periodo di sospensione. La motivazione è che l'attuale congiuntura economica e finanziaria riduce la capacità espositiva di indebitamento delle società procurando, come nel caso di realizzazione di un'opera pubblica mediante capitale privato, un possibile rallentamento dei lavori; ai fini della sicurezza dei lavoratori nei cantieri mobili, l'attività di gestione dell'elisuperficie è incompatibile con la realizzazione dei lavori.

*Fonte: deliberazione della Giunta comunale n. 207 del 20.12.2011*

# AL VIA IL FRANCESCHI-BIS

## Il primo Consiglio comunale ha come da prassi ufficialmente aperto il secondo mandato di Andrea Franceschi. Clima di grande collaborazione tra maggioranza e opposizione, davanti a un uditorio molto ridotto

*di Matteo Siorpaes*

Con il Consiglio comunale di insediamento dello scorso 18 maggio si è aperto ufficialmente il secondo mandato del sindaco Andrea Franceschi. La prima differenza che si è notata è stata la scarsa partecipazione di pubblico, che aveva invece accolto numeroso Franceschi al suo primo mandato. Segno di una disaffezione alla vita amministrativa del paese o dell'assenza della curiosità che cinque anni fa aveva indotto molti cittadini a partecipare per vedere all'opera il nuovo Sindaco.

I primi punti all'ordine del giorno erano prettamente istituzionali, allungati nei tempi dalla richiesta della minoranza di leggere tutti gli articoli del d.lgs. n. 267/2000 che regolamenta la candidatura e l'accesso alle cariche comunali. Gli scranni vuoti davano all'inizio l'idea di un sorprendente astensionismo, ma era soltanto l'effetto della nuova composizione del consiglio comunale: 10 membri (7 di maggioranza e 3 di minoranza) più il Sindaco, contro i passati 16. Ciò ha comportato anche una nuova redistribuzione degli incarichi tra consiglieri e assessori, soltanto 4 contro i passati 6 (*vedi box* ).

Come annunciato subito dopo l'elezione, Franceschi ha rispettato la volontà degli elettori con la nomina a vicesindaco di Enrico Pompanin, risultato il più votato della lista, scelta in controtendenza rispetto allo scorso mandato, quando aveva nominato vicesindaco Paola Valle, esterna alla lista. Franceschi ha poi confermato le linee programmatiche della campagna elettorale (*vedi tabella*).

Sopra: la nuova Giunta e i consiglieri del gruppo di maggioranza "Progetto per Cortina".
Da sinistra: Nicola Bellodis, Stefano Dandrea, Herbert Huber, Adriano Verocai, Enrico Pompanin, Andrea Franceschi, il segretario comunale Agostino Battaglia, Giovanna Martinolli, Marco Ghedina.

A fianco: i consiglieri del gruppo di minoranza "Per la nostra Cortina" Gianpietro Ghedina, Stefano Ghezze, Rocco Dal Pont

*foto: Paolo Constantini*

Un'altra novità è stata la proposta di affidare due referati, commercio e agricoltura, alla minoranza, che si è riservata di accettare: «Noi prima accettare queste deleghe - spiega Stefano Ghezze capogruppo di opposizione - vorremmo avere alcuni chiarimenti come scritto poi in modo ufficiale» (*vedi lettera a fianco)* Il Sindaco risponde positivamente a tutte le richieste premettendo che risponderà in maniera ufficiale, precisando però che «da parte di chi presenta i progetti ci deve essere l'intento di farlo nel modo il più possibile concreto». Inoltre sarà possibile l'assegnazione di un ufficio all'opposizione solo nel momento in cui gli uffici tecnici comunali verranno portati all'interno dell'hotel Savoia, mentre, visto il minor numero di consiglieri, tutti avranno l'accesso al parcheggio comunale.

Come da programma si è proceduto all'elezione di tre membri effettivi più tre supplenti della commissione elettorale comunale. Sono eletti con due votazioni distinte Giovanna Martinolli, Herbert Huber (Progetto per Cortina) e Rocco Dal Pont (Per la nostra Cortina) come effettivi e Stefano Dandrea, Nicola Bellodis (Progetto per Cortina) e Gianpietro Ghedina (Per la nostra Cortina) come supplenti. La Commissione elettorale è presieduta dal Sindaco ed è obbligatoria la presenza della minoranza.

Nel discorso d'insediamento sia il sindaco Andrea Franceschi, sia il capogruppo di minoranza Stefano Ghezze condividono la visione prospettica per il futuro, entrambi convinti che «i prossimi anni saranno difficili, se non molto difficili». Inoltre entrambi parlano di coesione, di collaborazione e di rispetto, mettendo una pietra sopra al passato e trasformando il comune, come precisato da Ghezze, in un «palazzo di cristallo: trasparente ma soprattutto la casa di tutti». Entrambi affrontano il grosso problema dell'IMU, della difficoltà economica e i cambiamenti economico-politici in atto, aprendo la disponibilità al confronto sia su temi condivisi come natura e ambiente sia su

temi in cui le posizioni sono diverse come urbanistica, viabilità e prima casa.
Il sindaco Andrea Franceschi sottolinea il bilancio in regola mantenuto dalla sua amministrazione negli ultimi cinque anni, proponendosi di continuare in questa direzione su tutti i temi, aprendo concretamente all'opposizione con consulte e commissioni trasversali. Il Sindaco, inoltre, auspica che il confronto anche acceso avvenga nelle sedi istituzionali e non tramite "azioni giudiziarie".
Franceschi si appella alla popolazione, invocando la "responsabilità collettiva" portando ad esempio il problema della prima casa: «Non possiamo dire che vogliamo fare case per i residenti, ma poi nel momento in cui vengono ipotizzate vicino a dove viviamo, alziamo le barricate».
Il capogruppo di minoranza Stefano Ghezze analizza la «campagna elettorale dai toni accesi, come è giusto che sia», che ha messo in luce i "motivi di frattura" evidenziando la grande divisione dell'elettorato. La minoranza rimarca la propria posizione «vigile alla legittimità degli atti amministrativi e dei regolamenti», proponendo legami con le istituzioni e rispetto senza "chiusure localistiche" e rilancia il tema delle "delibere di iniziativa popolare".

L'ultimo punto all'ordine del giorno era stato inserito all'ultimo momento per venire incontro alla richiesta del vescovo di Belluno-Feltre monsignor Giuseppe Andrich, che in data 15 maggio 2012 aveva richiesto ufficialmente al Sindaco Andrea Franceschi di rinunciare "Pro hac vice" (esclusivamente per questa occasione), al diritto d'esercizio dello juspatronato, ossia il secolare diritto del Consiglio comunale di indicare fra una rosa di tre nomi proposti dalla Curia il miglior candidato che ricoprirà il ruolo di parroco-decano. «La fretta per cui il punto è stato inserito all'ordine del giorno - spiega Franceschi - era dovuta a una precisa richiesta del Vescovo. […] L'idea [era] di annunciare il nominativo del nuovo parroco già durante le celebrazioni domenicali in chiesa, ma oggi un organo di informazione ha un po' vanificato questa fretta». Ha quindi chiesto il rinvio della votazione a data da destinarsi, concludendo che «lo juspatronato deve rimanere in capo all'amministrazione comunale di Cortina […] e non è assolutamente nostra intenzione respingere la richiesta del Vescovo». Adriano Verocai ha lasciato l'aula prima della discussione di quest'ultimo punto e dopo i chiarimenti richiesti da Gianpietro Ghedina del gruppo di minoranza, anche l'opposizione accoglie la richiesta di rinvio a un futuro consiglio comunale.

| Nome | Carica | Deleghe/Referati |
|---|---|---|
| Andrea Franceschi | Sindaco | Bilancio e programmazione, Affari legali, Progetti di finanza, Sanità |
| Enrico Pompanin | Vicesindaco, Assessore | Prima casa, Patrimonio, Tavolare, Artigianato, Ambiente, Energie rinnovabili |
| Stefano Verocai | Assessore | Lavori pubblici, Urbanistica, Edilizia, Cultura ladina, Caccia e pesca |
| Giovanna Martinolli | Assessore | Cultura, Pubblica istruzione, Politiche giovanili, Servizi Sociali, Famiglia |
| Marco Ghedina | Assessore | Sport, Turismo, Polizia locale |
| Stefano Dandrea | Consigliere | Frazioni e villaggi, Migliorie del territorio |
| Nicola Bellodis | Consigliere | Associazioni, Protezione civile |
| Herbert Huber | Consigliere | Società partecipate, Impianti sportivi |

| Linee programmatiche | |
|---|---|
| Prima casa | Continuare col diritto di superficie, istituire un fondo di garanzia per aiutare i cittadini nei rapporti con gli istituti di credito, ottimizzazione del patrimonio immobiliare, forma mista di edificabilità |
| Urbanistica e Edilizia | Lotta alla speculazione, unificare norme e regolamenti edilizi, sostenibilità ecologica, sportello unico attività produttive (SUAP), programma informatico per l'edilizia |
| Ambiente | I nuovi impianti pubblici devono tener conto del fotovoltaico, casa clima, migliorie energetiche, da valutare la realizzazione di ulteriori centraline idroelettriche, piccola centrale a cippato nella zona delle scuole, sulla raccolta differenziata c'è un percorso di crescita |
| Agricoltura | Redigere il piano agrario, proposta delega alla minoranza, eliminazione di una parte di bosco, riprenderci la piena proprietà delle montagne compresa l'ex ferrovia |
| Viabilità | Progetto di viabilità già approvato, realizzare il passante di Zuel, piano dei parcheggi diviso in 5 operazioni con l'incremento di circa 650 posti macchina, sostituzione a stralci o realizzazione ex-novo dell'illuminazione pubblica e della pedonalizzazione |
| Turismo | Un milione di euro l'anno di contributo a Cortina Turismo, aumentare il coinvolgimento delle aziende private al consorzio mantenendo gli stessi prezzi, polo della cultura in stazione, il polo sportivo nella zona dello stadio e polo sportivo per le attività all'aria aperta nella zona di Fiames, cercare delle partnership pubblico-privato, col PAT sarà possibile dare avvio a nuove attività |
| Associazioni | Aiutare a snellire le pratiche burocratiche, dare un'assicurazione a tutti i volontari, dare una sede alle associazioni |
| Artigianato | Verrà completata l'opera di sistemazione di Pian da Lago |
| Cultura | Allestire eventi di richiamo, il polo culturale sarà il luogo dove fare cultura |
| Cultura ladina | Collaborare con gli altri due comuni ladini Livinallongo e Colle Santa Lucia, istituire un Museo della storia d'Ampezzo nell'atrio del Municipio, recuperare l'ex bersaglio |
| Referendum | Tema sempre sul tavolo monitorato con attenzione |
| Scuola | Lavoro di sinergia nello sviluppare progetti particolari con le scuole, convitto ulteriormente ampliato |
| Politiche Giovanili | Il polo giovanile verrà completato con il campetto polifunzionale |
| Servizi Sociali | Mantenute le convenzioni stipulate e rinnovate sia con la parrocchia sia con l'associazione Facciamo un Nido, progetto della Senior City |
| Sanità | Incrementata la presenza pubblica all'interno delle gestione del Codivilla-Putti, potenziamento del punto di primo intervento, introduzione di una piastra di servizi ambulatoriali a rotazione, i soldi derivati dalla vendita dell'immobile dell'Asl in via Cesare Battisti saranno convertiti sui servizi sanitari del territorio di Cortina |

# SECONDO CONSIGLIO DI FRANCESCHI-BIS MOLTO TESO IN AULA DOPO LE PERQUISIZIONI DELLA FINANZA

*di Matteo Siorpaes*

Il 25 maggio 2012 si è svolto il secondo e acceso Consiglio comunale, il primo dopo le perquisizioni della Guardia di Finanza. In sala, tutti presenti ad eccezione di Herbert Huber, si percepisce nell'aria la tensione che si incendia subito alla lettura del primo punto straordinario dei due inseriti.

Infatti, messi da parte i propositi collaborativi dell'insediamento, il Consiglio si apre con una domanda rivolta al Sindaco da parte dell'opposizione e sottoscritta dal capogruppo di minoranza. Stefano Ghezze chiede ai sensi dell'art. 51 del Regolamento per il Funzionamento degli Organi Collegiali «che vengano forniti ampi e dettagliati chiarimenti alla luce dell'indagine in corso da parte della Procura della Repubblica di Belluno in merito al ruolo ricoperto dalla dottoressa Stefania Zangrando». Il Sindaco non risponde alla domanda, specificando che per motivi di privacy i temi trattati non possono essere discussi in consiglio comunale, ad eccezione degli incarichi formali che sono assegnati con delibere e quindi pubbliche. Eventuali altri chiarimenti emergeranno dalle indagini in corso, ma l'amministrazione ritiene di aver agito in maniera trasparente. La contro risposta dell'opposizione è dura: «Non posso assolutamente ritenermi soddisfatto della sua risposta» dichiara Ghezze, incalzando che non capisce «per quale motivo ci siano anche altre attività o presunte attività svolte» dalla dottoressa Zangrando oltre alla commissione edile di cui fa parte. «La sua insoddisfazione per la risposta dà seguito alla nostra insoddisfazione per la domanda che rappresenta un'azione di puro sciacallaggio -replica il Sindaco- evidentemente non avete capito il contesto in cui certe operazioni sono state portate avanti […] Pensavamo ci fosse un maggior rispetto per le persone coinvolte».

Il secondo punto all'ordine del giorno è un'importante comunicazione pervenuta dall'ODI (Organismo di indirizzo) che redistribuisce i finanziamenti ai Comuni confinanti con le regioni a statuto speciale, conosciuti come fondi Brancher. Sono stati stanziati 14 milioni e 766 mila euro di questi fondi per finanziare l'impianto che collegherà la località Son dei Prade con la località Bai de Dones. Il Sindaco ringrazia l'ex-assessore al turismo Huber, l'assessore Verocai e l'architetto Zangrando. L'opposizione aggiunge i ringraziamenti a Siro Bigontina "Titoto", ma non perde l'occasione per polemizzare sul fatto che non sono stati convocati i capigruppo per l'inserimento della comunicazione all'ordine del giorno come prevede il regolamento, definendolo uno sgarbo alla minoranza. Il Sindaco risponde che proprio Ghezze nel precedente Consiglio affermava che «il buon senso deve prevaricare sui regolamenti» e ora si smentisce già nel secondo Consiglio. Franceschi spiega che la comunicazione è arrivata la sera precedente e la scelta di portarla in consiglio comunale è dettata dal fatto che a mezzogiorno dello stesso giorno la notizia usciva sul sito dell'ODI. Secondo il Sindaco è stata la tempistica e non il desiderio di fare uno sgarbo alla minoranza a causare la mancata comunicazione secondo prassi.

Il sindaco Andrea Franceschi con il segretario comunale Agostino Battaglia: entrambi sono indagati per presunte iirregolarità in alcunii appalti

Seguono i punti istituzionali che comprendono la lettura e l'approvazione dei verbali precedenti, dove per prassi i neo-consiglieri si astengono. Gianpietro Ghedina, del gruppo Per la Nostra Cortina, chiede poi chiarimenti al Segretario comunale su alcuni verbali pubblicati di recente nell'albo comunale risalenti al 2008, chiedendo come fosse possibile che a distanza di quattro anni non fossero stati ancora emanati. Il Segretario risponde che si è trattato di pubblicazione di verbali mai pubblicati e emersi dopo una riorganizzazione. Si procede alla nomina delle commissioni (*vedi box*) tramite voto palese.

Il Consiglio si conclude con un "in bocca al lupo" unanime da parte di maggioranza e opposizione alla delegazione Cortina 2017 per l'assegnazione dei campionati mondiali di sci alpino.

| | |
|---|---|
| Commissione di Bilancio | Herbert Huber, Gianpietro Ghedina |
| Commissione Urbanistica | Stefano Dandrea, Stefano Ghezze |
| Commissione Statuto e Regolamenti | Herbert Huber, Gianpietro Ghedina |
| Commissione Scuola e Sanità | Nicola Bellodis, Rocco Dal Pont |
| Commissione per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari | Stefano Dandrea, Rocco Dal Pont |
| Commissione per l'assegnazione delle Borse di Studio | Giovanna Martinolli (su delega del Sindaco), Nicola Bellodis, Gianpietro Ghedina |

# IL PAT È ESPOSTO AL PUBBLICO IN MUNICIPIO FINO AL 23 GIUGNO

## I cittadini possono prendere visione degli elaborati e presentare le proprie osservazioni

Il Pat - il nuovo Piano di Assetto del Territorio adottato dal Consiglio comunale del 20 marzo scorso e integrato con gli emendamenti, dal 25 maggio è in libera visione al pubblico presso la sala Consigliare del Comune di Cortina d'Ampezzo. Lo strumento urbanistico verrà lasciato in visione per un mese, vale a dire fino al 23 giugno compreso.

Gli orari in cui i cittadini potranno recarsi in sala consigliare sono i seguenti:

- dal Lunedì al Venerdì mattino, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.
- nei giorni di Martedì e Giovedì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Come previsto dalla normativa, gli elaborati sono altresì consultabili anche presso la Provincia di Belluno - Settore Pianificazione – Via S. Andrea, 5 - Belluno, e presso la Regione Veneto - Direzione Valutazione Progetti e Investimenti - Ufficio V.A.S. - Via C. Baseggio n. 5 - Mestre (Ve).

È possibile consultare gli elaborati anche sul sito internet del Comune (comunecortinadampezzo.it), alla pagina P.A.T.

Chiunque può presentare osservazioni al Comune di Cortina d'Ampezzo, entro il termine di:

- 30 (trenta) giorni dalla scadenza del presente avviso di deposito, se relative al P.A.T.;
- 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di deposito sul B.U.R.V., se attinenti al Rapporto Ambientale (procedura V.A.S.).

Le osservazioni devono essere presentate/inviate al Comune di Cortina d'Ampezzo in carta semplice utilizzando il modulo disponibile presso l'Ufficio Urbanistica o reperibile sul sito internet del Comune (comunecortinadampezzo.it) alla pagina P.A.T.

**AL SINDACO**
**DEL COMUNE DI CORTINA d'AMPEZZO**

OGGETTO: **PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO – ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 11/2004.**
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 32 DEL 20/03/2012**
**OSSERVAZIONE (1)**

***1. Documento oggetto dell'osservazione***
□ Piano di Assetto del Territorio
□ Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica (V.A.S.)

***2. Tipologia dell'osservazione***
□ Considerazioni di carattere generale (Vincoli della pianificazione, Invarianti del PAT, Fragilità geologica, studio agronomico, valutazione di compatibilità idraulica);
□ Considerazioni di carattere generale (contenuti della relazione tecnica e del dimensionamento);
□ Considerazioni in merito alla Carta delle Trasformabilità;
□ Norme di Attuazione e relativi allegati;
□ Suggerimenti per futuri accordi pubblico - privati;
□ Riscontro errori materiali.

***3. Proponente l'osservazione***

Il/la sottoscritto/a ……
residente/con sede in …… via/piazza ……
recapito telefonico …… e-mail ……

in qualità di:
□ residente
□ ente/associazione
□ proprietario/comproprietario
□ altro ……

**PRESENTA LA SEGUENTE OSSERVAZIONE**

(descrizione)

***4. Allegati alla presente osservazione***
□ *estratto del vigente P.R.G. con evidenziata/e l'area e/o le aree oggetto della presente osservazione;*
□ *estratto Catastale aggiornato della proprietà in scala 1:2000 (se necessaria);*
□ *estratto del P.A.T. adottato con evidenziata/e l'area e/o le aree oggetto della presente osservazione;*

***5. Altra documentazione utile***
□ ……

**FIRMA/FIRME**

RU- BRÌ -CA

*di Ennio Rossignoli*

## EPICEDIO PER UN ALUNNO CHE E' STATO

E' passato suppergiù un mese, ma è ancora viva l'immagine di quel giorno in cui Cortina si è stretta nell'estremo saluto a uno dei suoi figli migliori: la scomparsa prematura di Paolo – un Franceschi di ieri – è stata ancora una volta l'occasione di raccogliere e svelare nel lutto l'anima di una comunità all'apparenza quasi solo assorbita dalle pratiche e dalle pene di una economia difficile. E' passato suppergiù un mese da allora, e in questo tempo sono spesso scivolato tra i ricordi di una antica e particolare consuetudine, particolare come soltanto può esserlo quella che si svolge per qualche anno tra un professore e un suo alunno. Perché a Paolo ho insegnato la letteratura e la scrittura italiane (ho provato ahimè anche con il latino), in un rapporto nel quale la serietà e l'esigenza si sono fin dall'inizio mescolate alla reciprocità della stima e della simpatia. Lui uno studente, un ragazzo preferibilmente sorridente, corretto nei pensieri e nei comportamenti, impegnato nei limiti della positività, capace di ironie gentili e risultati convincenti; e diventato uomo. Trovandosi naturalmente proiettato nella diversa realtà degli adulti, non ha fatto che confermare quei connotati, completandoli – come tutti abbiamo visto – con le qualità politiche di un buon amministratore della cosa pubblica. E' vero, questo sembra proprio un "coccodrillo", come nel gergo giornalistico si usa chiamare un elogio d'archivio, pronto per le evenienze più tristi: e invece sono le tracce commosse di un passato in cui la giovinezza nutriva le attese e tutto intorno Cortina e il mondo intero si offrivano liberi dalle pesanti ipoteche di oggi. I giovani non correvano lontano alla ricerca di un bandolo per le matasse del loro futuro, e se succedeva non era per sempre. Paolo restò. Per amore del suo paese, per la passione del suo sport, per la scelta di una dedizione alla vita della sua gente. Dopo un lungo e faticoso esercizio gli riuscì di chiamarmi per nome come si fa con un amico, ma non dimenticò mai il significato e il valore di un incontro che – al di là della sintassi – era servito soprattutto alla sua crescita come individuo e come cittadino. Per tutto questo con lui ho perso un frammento della mia memoria più bella, quella che segna per ognuno di noi i tempi della nostalgia: ora la storia di Cortina continua – è legge – ma lui è sempre lì, come è giusto che sia per coloro che, poco o molto, hanno contribuito a farla. Senza enfasi, ma ricordiamolo.

# DAL FONDO BRANCHER UNA BOCCATA DI OSSIGENO ANCHE PER CORTINA

## Uno strano mese di maggio quello appena passato, che ha visto almeno una buona notizia: lo stanziamento di quasi 15 milioni di euro per una nuova cabinovia. Adesso c'è tempo sino al 16 luglio per presentare nuovi progetti

*di Patrizia Serra e Marina Menardi*

È nato tra le polemiche e ha debuttato tra le polemiche che adesso diventano ricorsi legali da parte dei Comuni esclusi. Il cosiddetto Fondo Brancher (anche se il nome esatto è Fondo per lo sviluppo dei Comuni di confine), croce e delizia dei Comuni confinanti con la ricca e autonoma regione del Trentino Alto Adige, a fine maggio ha reso noti i progetti che per primi usufruiranno dei soldi messi a disposizione da Trento e Bolzano, 80 milioni di euro all'anno equamente divisi a metà dalle province più ricche, più fortunate, più privilegiate d'Italia, così pare.

Se dovessimo fare la classifica dei progetti approvati in base all'entità del finanziamento approvato, la parte del leone, nel primo anno di finanziamenti dal Fondo Brancher, la fa il comune di Valvestino, località al confine tra la province di Brescia e Trento con una cifra che sfiora i 19 milioni di euro per la realizzazione di un tratto stradale. Segue Malcesine per la realizzazione di una ciclopista sino al comune di Brenzone: oltre 17 milioni di euro. Cortina si becca la medaglia d'argento, rispettabilissima, con l'approvazione del progetto per la costruzione di una cabinovia sulle Cinque Torri, al quale vanno 14 milioni e 766mila euro, da dividersi però con progetti per la "mitigazione del rischio valanghivo nei comuni di Cortina, Colle Santa Lucia e Livinallongo di Col di Lana, la triade ladina unita e riunita almeno nel pericolo delle valanghe.

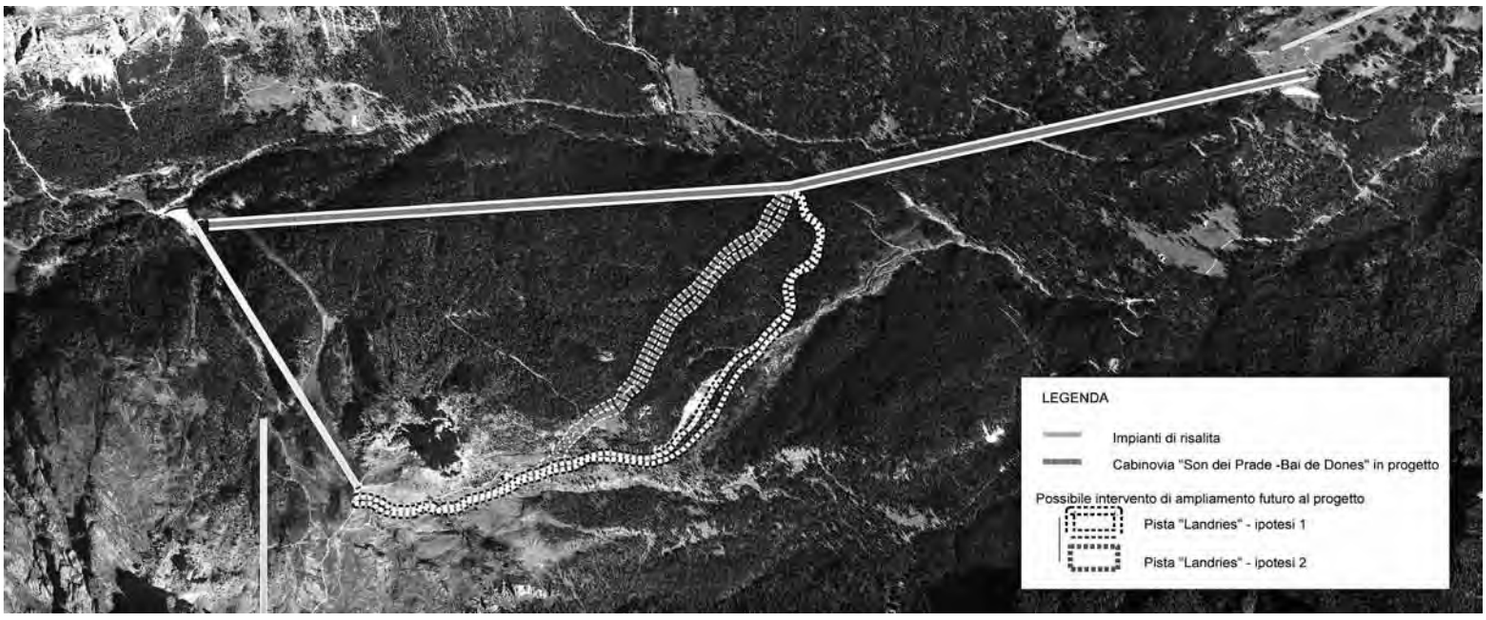
Le pastoie burocratiche non sono roba da poco per accedere a questi finanziamenti, tanto più ambiti in questi tempi di vacche magre per tutti i Comuni italiani, di confine o meno, e l'apparato veronese messo su per analizzare i progetti presentati non ha finora brillato per efficienza e velocità. Ma il tutto è dovuto, pare, agli ingranaggi ancora da oliare, alla novità della materia, alla scrupolosità con cui la Cap (Commissione Approvazione Progetti) ha analizzato i progetti presentati all'Odi (Organismo di indirizzo). Anche le efficienti provincie non hanno stavolta brillato per tempestività, restie ad aprire in modo indiscriminato i cordoni della borsa. Istituito con la Legge finanziaria per il 2010, si è indietro di due anni, quindi sul piatto ci sono 160 milioni di euro teorici. Sì, perché tra i se e i ma, nel dubbio che il tesoretto altoatesino venga ripartito non solo con i Comuni confinanti ma anche con quelli a essi vicini, Bolzano ha per il momento tralasciato di versare la metà di quanto stabilito, bricioline da 40 milioni di euro. Perciò, anche i progetti approvati sono 35, quelli che avranno i finanziamenti saranno soltanto i primi 21. Per questo motivo dovrà attendere il finanziamento di 300.000 euro richiesto da Cortina e Colle Santa Lucia per il "sostegno e promozione della cultura, storia e lingua ladina - sostegno per le spese di funzionamento dell'Istituto culturale ladino Cesa del Jan".

Adesso c'è un anno e mezzo di tempo per affidare i lavori, i quali dovranno essere terminati entro tre anni, pena l'esclusione dai successivi bandi per due anni (vedi Box). La scadenza per la presentazione dei prossimi progetti è il 16 luglio. Una prima novità è che ogni Comune non potrà presentare più di due progetti, piccola clausola introdotta per evitare che certi Comuni abbiano anche tre o quattro progetti approvati e altri nessuno. L'altra è che i finanziamenti saranno divisi tra progetti sino a un massimale di 800.000 euro e progetti sino a un massimale di 10 milioni di euro, con la creazione di due graduatorie distinte.

**Erogazione dei finanziamenti**

| |
|---|
| Tutti i progetti vengono finanziati in corso d'opera. |
| Ciascun progetto può essere finanziato fino al 100% delle singole voci di spesa che la Commissione approvazione Progetti ritiene ammissibili, e fino al 70% se partecipato da soggetti privati i quali abbiano versato la restante quota del 30% di cofinanziamento o abbiano stipulato un'apposita polizza fideiussoria. |
| **Tale erogazione è effettuata:** |
| Fino al 95% dei costi ammessi a finanziamento, su presentazione del provvedimento di approvazione dello stato di avanzamento dei lavori da parte del competente organo dell'ente beneficiario o dell'ente capofila laddove sono progetti presentati da associazioni. |
| Il restante 5% a seguito della attestazione della regolare esecuzione del progetto e del rendiconto di esecuzione del medesimo. |
| **Termini per l'avvio degli interventi approvati** |
| Dalla data di approvazione dei progetti e del relativo finanziamento da parte dell'Odi decorre il termine di 18 mesi per l'affidamento dei lavori. |
| La durata massima del completamento lavori è di 2 anni per lavori sotto soglia UE e di 3 anni per lavori sopra soglia UE |
| Qualora tale termine non dovesse essere rispettato per cause imputabili al soggetto beneficiario o al soggetto capofila, questi non potranno presentare nuovi progetti nei successivi due anni. |

tipografia studio grafico
Print House cortina
Stampa la tua maglietta!
Tel. 0436 867073 - www.print-house.it - info@print-house.it




# IL PROGETTO (Estratto della relazione tecnica al progetto preliminare)

Sopra: foto dal satellite con segnato nelle linee centrali il nuovo impianto di collegamento

Sotto: rendering della stazione di partenza, a Son dei Prade, e di arrivo, a Bai de Dones

Il progetto consiste nella realizzazione di una cabinovia di collegamento fra le zone sciistiche di Cortina d'Ampezzo, e delle "5 Torri" in alternativa al collegamento oggi realizzato con autobus.
La stazione di partenza, localizzata a "Son dei Prade", è posta poco più alta della strada statale n. 48 "delle Dolomiti" in prossimità di un ampio parcheggio e facilmente raggiungibile dalla stazione di monte della seggiovia quadriposto "Olimpia" che è praticamente l'ultimo impianto di risalita della zona sciistica ad ovest di Cortina.
Il collegamento diretto da Son dei Prade a Bai de Dones avrebbe una lunghezza di circa 4700 m, eccessiva per la tipologia d'impianto in oggetto; esso inoltre sorvolerebbe tre volte la strada statale in zone di notevole pregio paesaggistico. Si opta pertanto per la soluzione di due tronchi di cabinovia con stazioni intermedie di transito.
Questa suddivisione in due tronchi offre la possibilità di poterli far funzionare separatamente e quindi facilitare le eventuali necessità di soccorso in linea; inoltre, c'è la possibilità d'installare le stazioni motrici ed i due magazzini di ricovero cabine nelle intermedie, dove il loro notevole ingombro non crea disturbo paesaggistico, lasciando le stazioni terminali ridotte al minimo indispensabile.
La linea del secondo tronco "Cianzopè – Bai de Dones" si sviluppa sull'ampio pendio di bosco al lato destro orografico del "Fourzago" di fondo valle con la stazione di arrivo praticamente sopra al garage dei battipista posto posteriormente alla stazione di valle della seggiovia quadriposto "Bai de Dones – Alpe Potor".
La posizione della stazione a Bai de Dones sarà facilmente accessibile sia dagli sciatori che scendono dalle 5 Torri, sia da quanti utilizzano il parcheggio oppure sono scesi dal Passo Falzarego.
Il collegamento realizzato dai due tronchi di cabinovia al momento è privo di piste da sci pertanto il trasporto sarà effettuato in entrambi i sensi, con l'esercizio limitato alla sola stagione invernale.
La tipologia d'impianto scelto è la cabinovia ad ammorsamento automatico con cabine a otto posti seduti, dotate di portasci esterni per garantire un maggior comfort di viaggio e garantire una facilità di utilizzo sia da sciatori che pedoni. L'impianto viene dimensionato tecnicamente per una potenzialità di trasporto di 1800 P/h con un inizio di esercizio alla portata ridotta di 1100 P/h, in considerazione di un avvio graduale del sistema di collegamento.

# Maggio in rosa.

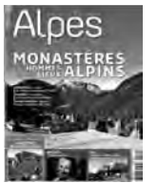
**a cura di Cortina Turismo**

*OnLine: Proposte vacanze estate su cortina.dolomiti.org. Hiking, Bike, Vertical, Natura&Benessere .*
*Mercati: Cortina tra Svizzera, India e Giappone.*
*Stampati: Nuova guida in giapponese.*
*Eventi: Grande spettacolo il Giro D'Italia.*

## ZURIGO CHIAMA LA REGINA

CT sta rafforzando la promozione sul **mercato svizzero**. Il 22 e 23 maggio, MariaGrazia Soravia, ha organizzato a Zurigo una presentazione dell'offerta estiva di Cortina. Il 22 maggio CT ha incontrato i rappresentanti della **stampa specializzata svizzera** (tedesca, italiana e francese). Il 23 maggio invece si è tenuto in collaborazione con l'Enit un workshop con **operatori turistici svizzeri** (25 buyer, fra questi Eurotrek, Eurobike, Kuoni, TUI). CT ha inoltre incontrato il Presidente della "Organisation Raid" per l'organizzazione di una gara di auto d'epoca da St. Moritz a Cortina.

## DICONO DI NOI




**Francia**: La rivista **Alpes Magazine** ha dedicato un servizio di 16 pagine alle Dolomiti, con uno speciale su Cortina, le Vie Ferrate, le Guide Alpine e ai musei della grande guerra.

**Italia**: Il 23 maggio, giorno di arrivo della 17° tappa del Giro d'Italia, **La Gazzetta dello Sport**, ha dedicato un ampio e articolato servizio alla Lunga Via delle Dolomiti: un percorso adatto a tutti da vivere e conoscere sia a piedi che in

## VISIT CORTINA

**Germania**: Nel mese di maggio, Chris Winter del **TREK bicycles**, ha fatto un sopralluogo a Cortina per il prossimo evento bike in programma a fine luglio. **TREK bicycles** inserirà Cortina nella promozione.

**India**: per cinque giorni CT, ha ospitato una giornalista indiana interessata al outdoor in particolare al bike e hiking.

## BOOKING ON-LINE

**Proposte vacanze estive:** On line.
Si possono prenotare con un semplice click soggiorni di settimanali con la formula prenota prima 7=5, week-end e speciali short stay di 3 o 4 giorni. Hotel ma non solo: i professionisti della montagna propongono un ricco carnet di escursioni e attività per vivere e conoscere gli angoli più segreti della valle ampezzana.

## TUTTO IL ROSA DELLA REGINA

Tanti gli appuntamenti che hanno animato il centro di Cortina in occasione del Giro

**Pedalata in Rosa:** domenica 20 maggio, 500 gli iscritti che hanno affrontato la "biciclettata" amatoriale da Cortina a Calalzo, con tanto di pit stop folkloristici e pasta party finale.

**Aperitivo in Rosa:** il 22 maggio la Regina delle Dolomiti è stata animata da un aperitivo itinerante e un percorso a tappe organizzato grazie alla collaborazione tra bar e ristoranti.

**Arrivo Giro d'Italia:** musica, prodotti tipici della tradizione ma soprattutto grande entusiasmo e divertimento.

CT si è occupata della comunicazione e della promozione di tutto ciò che ha gravitato attorno all'evento sportivo. In particolare attività di ufficio stampa e realizzazione dei materiali promozionali on e off line.

## どうもありがとう

**Giappone:** Gabriella Talamini ha partecipato dal 10 al 12 maggio a un viaggio promozionale a Tokyo, organizzato con Best Of The Alps.
Ha visitato i maggiori TO giapponesi, presentando, la ricca proposta della Regina delle Dolomiti e la nuova guida in giapponese realizzata da CT. La guida illustra tutte le proposte del territorio ampezzano , le attività artigianali, culturali, gastronomiche, illustra le tradizioni e le peculiarità naturalistiche del luogo.

**Info Point in lingua Giapponese:** sarà attivo dal 18 giugno presso l'ufficio informazioni in Piazza Roma.

# IL LICEO LINGUISTICO ORSOLINE RISCHIA DI CHIUDERE I BATTENTI

## Cortina non può permettersi di perdere un tassello così importante, ma basterebbe davvero poco per aprire uno spiraglio

*di Vittoria Broglio*

A causa del numero veramente esiguo di iscrizioni per il prossimo anno scolastico (una sola), la direzione del liceo ha dovuto, con grande rammarico, prendere la decisione di "chiudere" l'istituto pro tempore e limitatamente alle classi prime e seconde, mantenendo operative solo le classi dalla terza alla quinta.

«L'impressione è che a Cortina non ci sia più bisogno della nostra presenza» afferma con una punta di amarezza il preside Rinaldo Ottone. La situazione era già numericamente al limite con la classe prima di quest'anno, composta solamente da tre alunne. «La condizione è soffocante dal punto di vista educativo, prima ancora che da quello economico. I ragazzi hanno bisogno di vivere una realtà meno limitata. Dovremmo poter lavorare con qualche numero in più».

**Quale può essere il motivo delle scarse iscrizioni?**

Mi sfuggono le dinamiche per quanto riguarda la scelta della scuola: negli incontri fatti per l'orientamento dei ragazzi sembrava ci fosse un buon numero di interessati. Il tutto, però, si è concretato in una sola iscrizione". Ci sono diverse altre opportunità formative, ammette il Preside e "un po' dipenderà anche dalla crisi economica e quindi dal fatto che da noi la retta è di 3.000 euro annuali.

**L'eliminazione del convitto può avere contribuito al calo delle iscrizioni?**

Una volta avevamo molta più richiesta per il convitto, nel corso degli anni questa è molto diminuita, anche perché ora ci sono licei linguistici un po' ovunque.

**Qual è la situazione adesso e quali sono le prospettive per la scuola?**

Abbiamo lavorato molto, investendo sulla formazione per arrivare a un livello molto alto dell'offerta formativa. Dal punto di vista legale possiamo rimanere sospesi in questo limbo per un anno, senza perdere le prerogative di scuola. Abbiamo una squadra fantastica di professori con i quali lavorare. Però è difficile organizzare il lavoro in questo modo e, per loro, rimanere in bilico per un anno. Se si venissero a creare i numeri per una bella condizione educativa, si potrebbe andare avanti.

**L'Amministrazione potrebbe aiutare in questo senso?**

Certo, il Comune potrebbe sostenere la situazione, offrire qualche incentivo alle iscrizioni per aiutare le famiglie. Il Comune di Auronzo, ad esempio, contribuisce pagando la retta per il primo anno. Può essere un'idea. Finora le varie amministrazioni hanno sempre garantito i servizi di trasporto che, comunque, non sono poca cosa.

Intanto, però, alcune famiglie di Cortina i cui figli sarebbero dovuti entrare in seconda il prossimo anno, dovranno affrontare il disagio di dirottarli verso altri istituti: c'è chi andrà ad Auronzo o a Belluno e dovrà usufruire del convitto a causa della distanza e dei problemi relativi al periodo invernale. Ma c'è anche chi, per non sottoporsi a impegnative trasferte, ha deciso di cambiare indirizzo e ripetere l'anno.

Si parla spesso dell'importanza dell'ampiezza e della varietà dell'offerta formativa; la presenza a Cortina del liceo linguistico appare irrinunciabile sotto questo profilo, anche per la lunga tradizione della scuola e per il suo radicamento nel territorio e nel nostro tessuto sociale.

Nell'intento di trovare una soluzione, l'amministrazione comunale e, nella fattispecie, l'assessore competente Giovanna Martinolli si è dichiarata disponibile a discutere della questione con la direzione del liceo. Si apre, dunque, uno spiraglio per il futuro di studenti e insegnanti.

*Il Comitato Civico intende seguire gli sviluppi della questione, nell'intento di sensibilizzare quante più persone possibile al problema.*

## IL GATTO CON GLI STIVALI IN PAROLE E MUSICA

Gli alunni del Liceo Linguistico Orsoline di Cortina, su iniziativa della Banda Valboite, hanno fatto rivivere la fiaba de *Il gatto con gli stivali* attraverso musica e parole. La favola, conosciuta in tutto il mondo, ha ispirato la Banda Valboite, che ha proposto alle scuole un progetto per raccontarla in modo originale e accattivante.

Gli alunni del Liceo Linguistico Orsoline hanno aderito all'iniziativa mettendoci del loro, interpretando il racconto nella sua lingua originale, il francese. Uno spettacolo davvero suggestivo per gli spettatori che il 10 maggio scorso hanno assistito alla messa in scena: gli studenti, coordinati dalla professoressa Marta Bigontina, hanno letto il racconto, mentre i musicisti, diretti dal maestro Sandro De Marchi, hanno suonato le sinfonie scritte da Angelo Sormani, direttore, compositore e insegnante di fama internazionale. Il risultato è stato sorprendente con una grande affluenza di pubblico, che ha apprezzato, in particolare, la melodia, che, legandosi alla fiaba, è riuscita a creare una traiettoria di luce sull'intreccio narrativo, mostrandone paure, emozioni e attese, il tutto in un'atmosfera davvero magica.

# "DEA ZIMA": UNA NUOVA SCUOLA PER FORMARE I GIOVANI BANDISTI, E NON SOLO

## L'associazione "Musica più" andrà ad occupare gli spazi comunali sopra la stazione, per dieci anni gestiti dalla "Sorgente". Rodolfo De Rigo assicura da parte sua la continuità di insegnamento sul territorio della "Sorgente"

*di Marina Menardi*

Istituto musicale "Dea Zima": è questo il nome della nuova scuola di musica che presto diventerà operativa a Cortina d'Ampezzo, a partire da settembre, nei locali del Comune sopra la sede della stazione delle corriere di Cortina. "Dea Zima" era il soprannome di Andrea Constantini "Zima", maestro elementare e organista che nel lontano 1861 fondò con una trentina di musicanti il Corpo musicale di Cortina d'Ampezzo e organizzò la prima scuola di musica del paese. A lui hanno voluto dedicare la nuova scuola i soci fondatori dell'Associazione di Promozione sociale "Musica più": Antonio Rossi, direttore del Corpo musicale di Cortina d'Ampezzo, Marino Baldissera, direttore del Coro Cortina, e Sandro De Marchi, direttore del Corpo Musicale Valboite: tre persone che da molti anni

operano con passione e professionalità nei settori della musica locale di Cortina e del Cadore. «Un doveroso tributo alla storia della musica in Ampezzo» commenta Antonio Rossi. In pratica, la nuova associazione subentrerà alla "Sorgente" come scuola di musica a cui la banda di Cortina affiderà la formazione musicale dei giovani ampezzani.

I locali dove si svolgono tuttora le lezioni della Sorgente sono, infatti, di proprietà del Comune, ma assegnati in Convenzione al Corpo Musicale, il quale poi se ne serve per gestire la scuola di musica. Questa, in origine, era gestita direttamente dalla banda. Dieci anni fa, l'allora direttivo decise di affidare la scuola di musica alla cooperativa musicale "La Sorgente", già operativa sul territorio da dieci anni (fu fondata nel 1992) con un contratto rinnovabile ogni tre anni.

Come riferito dal presidente della banda Matteo Colli, il contratto con la Sorgente era in scadenza, e il direttivo del Corpo musicale ha deciso di non rinnovarlo. «Alcune cose non sono andate come noi pensavamo - ha spiegato Colli -. Ad esempio, negli ultimi anni erano sempre meno gli allievi che suonavano strumenti ad indirizzo bandistico, ma vi sono poi anche altre questioni tecniche, come il rapporto e la collaborazione tra gli insegnanti». «Era necessario un cambio per migliorare» commenta Antonio Rossi, che alla Sorgente ha insegnato fino ad un paio di anni fa, ma poi ha continuato la professione in proprio.

La nuova Associazione punterà molto anche sulla Young Band, la piccola orchestra dei giovani nata da un progetto scolastico in collaborazione con la Banda, il Comune e la Sorgente, ora però seguito direttamente da Rossi. «I ragazzi della Young Band sono un bel gruppo, e a loro si cercherà di dare la possibilità di proseguire i corsi specifici cercando di contenere i costi, che, a volte, possono essere alti».

Sulla pluralità dell'offerta formativa, Rossi assicura che la nuova scuola continuerà a garantire i corsi esistenti e anche gli insegnanti. La nuova Associazione, infatti, ha proposto agli insegnanti che ora operano all'interno della Sorgente, di rimanere e continuare le loro lezioni, e la maggior parte, come confermato da Rossi, ha aderito. Per voce di Isabella Giacobbi, presentatrice dei saggi di fine anno dello scorso 12-13 maggio all'Alexander Hall, la Sorgente ha dichiarato che comunque i corsi della scuola continueranno. I genitori presenti in sala sono stati informati che l'associazione musicale non avrà più a disposizione i locali sopra la stazione delle corriere, in via Marconi, ma che si sta attivando per trovare una nuova sede e poter andare avanti con le lezioni come consueto.

AGENZIA IMMOBILIARE ARISTON
AFFITTANZE COMPRAVENDITE AMMINISTRAZIONI
di Norma e Nicola Tormen
Via G. Marconi, 12/b
Tel. +39 0436 2302 · +39 0436 867235 · Fax. +39 0436 867235
32043 **CORTINA D'AMPEZZO** (BL) · Italy
**info@agenziaariston.it · www.agenziaariston.it**

# RODOLFO DE RIGO, DIRETTORE DELLA SORGENTE: «LA NOSTRA SCUOLA CONTINUERÀ LA PROPRIA ATTIVITÀ»

Rodolfo De Rigo, direttore della Cooperativa La Sorgente, ufficialmente non sa niente della nuova associazione che andrà probabilmente a sostituire la Cooperativa musicale cadorina nelle sale dell'ex stazione ferroviaria di Cortina d'Ampezzo.

«Il Corpo musicale di Cortina non ha messo al corrente la nostra scuola che ci sarà un'altra associazione a sostituirci. Noi ufficialmente sappiamo che dobbiamo restituire i locali di proprietà del Comune, dove insegniamo da dieci anni». È dal 2002, infatti, che La Sorgente, società cooperativa musicale e sociale già operativa in Cadore dal 1992, su richiesta dell'allora presidente del Corpo musicale di Cortina d'Ampezzo Osvaldo Majoni, è attiva a Cortina per l'insegnamento della musica sia ad indirizzo bandistico, sia per altri corsi. «Siamo stati chiamati da Majoni dieci anni fa per un progetto di scuola di musica che fosse a 360 gradi, per tutte le richieste possibili. La Sorgente è stata per Cortina la prima struttura scolastica a sé stante. La linea della Sorgente è di operatività oltre alla richiesta della banda. Abbiamo potenziato corsi nuovi, quali corsi di perfezionamento, il coro, il coro gospel, la Sorgente Jazz Orchestra, condividendo le formazioni dei gruppi con gli altri comuni del Cadore, al di là dei campanilismi locali. Abbiamo portato avanti progetti che abbracciassero le molte comunità del territorio dove operiamo. Il nostro, infatti, è un progetto sociale, oltre che didattico» chiarisce De Rigo.

«Se La Sorgente non sarà più presente a Cortina, ciò non significa che non esisterà più», aggiunge. «La nostra è l'unica cooperativa sociale del Veneto con attività capillare sul territorio del Cadore del Comelico. La scuola va avanti comunque. L'attuale Direttivo della banda ha deciso di non rinnovare il contratto e noi prendiamo atto».

La domanda che molti si fanno, a questo punto, è se la Sorgente continuerà ad operare a Cortina. «La formazione da noi proposta è comunque garantita - assicura De Rigo - . Certo non avere gli spazi ci crea difficoltà. Per ora, comunque, non c'è nulla di ufficiale. Sappiamo solo che dobbiamo restituire i locali. In ogni caso - assicura il direttore - i nostri alunni saranno i primi ad essere informati delle soluzioni trovate».

il sentiero
emporio bio
ALIMENTI BIOLOGICI
E BIODINAMICI
MACROBIOTICA
ALIMENTAZIONE PER L'INFANZIA
INTEGRATORI NATURALI
COSMESI NATURALE
Via A. De Lotto 13 - Tel. e fax 0436 890546
32046 SAN VITO DI CADORE (BL) - info@ilsentierobio.com

# ANSIA TERREMOTO: CORTINA È IN ZONA DI PERICOLOSITÀ 3 (SU SCALA CHE ARRIVA AL LIVELLO MINIMO DI 4)

*a cura della Redazione*

*Le scosse del terremoto, che ha colpito la pianura padana, si sono propagate fino al nostro paese, senza danno, ma generando ansia e preoccupazione.*
*Abbiamo chiesto al geologo Chiara Siorpaes come è classificato - secondo la normativa - il nostro territorio.*
*Per ragioni di spazio e considerata la complessità del tema, il contributo è circoscritto all'ambito normativo e non prende in considerazione le definizioni di rischio, di pericolosità e di vulnerabilità.*

**LA NORMATIVA SISMICA**

«La normativa sismica è piuttosto articolata e complessa.
Citiamo solo quella degli ultimi anni e usata comunemente.
L'Ordinanza n. 3274 del 20.03.2003 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica), inserisce il territorio del Comune di Cortina d'Ampezzo tra le zone 3. Le zone di riferimento vanno da 1 a 4: nella zona 1 risultano essere inserite le aree a maggiore sismicità, mentre nella zona 4 ci sono quelle a sismicità minore. Nella Provincia di Belluno, ad esempio, Belluno e Feltre sono inserite nella zona 2, Cortina e gran parte del Cadore in zona 3 e Livinallongo del Col di Lana è l'unico in zona 4.
Esiste poi l'Ordinanza n. 3519 del 28.04.2006 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone) che definisce la località di interesse rispetto ad un reticolo di punti che a grande scala, presentano accelerazione delle onde sismiche, omogenea (mappa con fasce colorate in modo differente che più volte si è vista in TV).
Infine, ma non ultimo, esiste il DM 14/01/2008 e succ. Circolare 2/2/2009 del Ministero Infrastrutture e Trasporti (Nuove norme tecniche ed istruzioni per le costruzioni) che nei vari e specifici capitoli, definisce le tipologie di terreni e le verifiche da predisporre in sede di progetto anche per quanto riguarda il possibile verificarsi di un terremoto.
E' chiaro però che tutto ciò può risultare carente, in quanto la variazione di comportamento da zona a zona, all'arrivo dei treni d'onda del terremoto, è funzione di molte altre variabili: ad esempio la presenza di terreni argillosi, ghiaiosi, sabbiosi, con acqua o senza acqua, con elevata pendenza o no.
Il lavoro che si sta facendo mira a produrre carte di microzonazione sismica che identifichino aree molto ristrette a comportamento omogeneo rispetto alle sollecitazioni indotte dal terremoto.
Su tali cartografie tematiche e sugli studi geologici da eseguirsi in sede di progetto si devono basare le verifiche costruzioni – terreno per poter ridurre al minimo i danni attesi in caso di scosse sismiche».

*Chiara Siorpaes - geologo*

# IL 7 LUGLIO CORTINA OSPITERÀ LA FONDAZIONE "IL BENE"

## Una giornata di informazione e sensibilizzazione sul tema di malattie neurologiche rare e neuro-immuni, in collaborazione con le Guide Alpine di Cortina. La giornata sarà dedicata alla memoria di Alberto Bonafede e Aldo Giustina

*di Raffaella Biancani*

Il 7 luglio a Cortina d'Ampezzo si terrà una giornata di informazione e sensibilizzazione sul tema di malattie neurologiche rare e neuro immuni (Sclerosi multipla, SLA, malattia di Meniere e atassia), malattie a cui si dedica la Fondazione "IL BENE" *(vedi box)*.

La giornata sarà articolata in due momenti: la mattina e il primo pomeriggio verranno dedicati ad attività ludiche e alla visita di uno dei luoghi più belli delle Dolomiti. Sarà questa un'occasione di incontro per tutti i partecipanti, per i malati e per i loro familiari, in un ambiente particolarmente suggestivo.

Il pomeriggio si terrà in centro a Cortina un convegno sui temi delle citate malattie e sul loro riconoscimento in campo scientifico e sociale.

Per volontà della sottoscritta, promotrice e organizzatrice dell'evento, delle Guide Alpine e del dottor Fabrizio Salvi, l'intera giornata sarà dedicata alla memoria di Alberto Bonafede e Aldo Giustina, tragicamente scomparsi sul monte Pelmo, l'estate del 2011.

## LA FONDAZIONE IL BENE: CHE COS'È?

il bene onlus
FONDAZIONE RICERCA MALATTIE NEUROLOGICHE RARE E NEUROIMMUNI

La Fondazione il Bene è stata costituita il 20 settembre 2011, grazie alla generosità di alcuni importanti imprenditori e imprese locali, Guidalberto Guidi (Ducati energia S.p.A.), GVS S.p.A., Marchesini Group S.p.A, Fava S.p.A, Geox S.p.A, ed all'impegno profuso con grande disponibilità da persone coinvolte a diverso titolo nel campo delle malattie neurologiche rare e neuro immuni.

La Fondazione è presieduta dal dott. Francesco Rosetti, magistrato di Bologna.

Testimonial d'eccezione Ilaria D'Amico, giornalista, che ha appoggiato fin dall'inizio il percorso costitutivo che ha portato alla nascita della Fondazione.

La Fondazione si propone di dare sostegno e sviluppo alla ricerca scientifica di interesse sociale nel campo delle neuroscienze, di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale a beneficio di persone affette da malattie neurologiche rare, in una circolarità tra *ricerca-formazione e assistenza* che consentirà alla Fondazione di divenire un centro d'eccellenza, un punto di riferimento e un luogo di innovazione nel campo delle malattie rare e neuro immuni.

La Fondazione trae il suo nome dall'omonimo centro di ricerca del dottor Fabrizio Salvi presso l'ospedale Bellaria di Bologna. Salvi è l'unico neurologo italiano che ha voluto studiare e approfondire la CCSVI (insufficienza cronica venosa cerebrospinale) scoperta dal professor Paolo Zamboni.

### CHE COS'È LA CCSVI?

Dopo un'attenta analisi delle problematiche dei malati di sclerosi multipla, il prof. Zamboni si rese conto che i pazienti, in numero piuttosto interessante, presentavano delle anomalie a carico del sistema circolatorio venoso cerebrale e che con un intervento di angioplastica, effettuato per dilatare i vasi venosi in prossimità delle stenosi rilevate sui pazienti, si riuscivano a migliorare le condizioni dei malati, chi con miglioramenti eclatanti e chi, con forme di sclerosi multipla piuttosto aggressive, con miglioramenti sottili nella qualità della vita: riuscire nuovamente a dormire, a scrivere, ecc.

La sua teoria è effettivamente molto conosciuta, nel bene e nel male. Il programma LE IENE, già due anni fa, ha realizzato delle puntate sulla questione che sono ancora visibili e molto esaustive sul tema, basta digitare sclerosi multipla e CCSVI.

Nonostante la calda problematica sulla CCSVI, la Fondazione il Bene si propone di seguire non solo tale questione.

Alcune delle patologie rare e neuro-immuni di cui si occupa sono: sclerosi multipla, SLA, atassia, malattia di Meniere.

Tutte le associazioni di tali patologie sostengono la fondazione IL BENE: Assi.sm onlus, Assi.sla onlus, A.I.S.A Emilia Romagna onlus, ACMT-rete onlus, CCSVI nella sclerosi multipla onlus, AMMI onlus, Smuovi la vita onlus, Associazione onlus L'Abbraccio.

### I PROTAGONISTI:

**Paolo Zamboni:**

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1982 si specializza in Chirurgia Generale e Chirurgia Vascolare. Dal 1987 al 1992 è ricercatore presso l'Università

CENTRO TECNICO
Dal 1977 al vostro servizio
Via del Castello, 37 · Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. 0436 866615 · www.centrotecnico.com

La vignetta realizzata da Giorgio Serra, il vignettista di Moto Sprint, per il convegno del 7 luglio a Cortina

di Sassari, poi presso l'Università di Ferrara. Si specializza a partire dal 1992 sulle tecniche chirurgiche per il risparmio del patrimonio venoso presso il Dipartimento di Chirurgia Vascolare, Università della California a San Francisco (USA). Dal 1993 al 1995 è visiting professor presso il dipartimento di Chirurgia dell'Uniformed Services University of the Health Sciences di Bethesda (Maryland, USA). Dal 2004 è direttore del centro malattie vascolari dell'Università di Ferrara.

**Fabrizio Salvi**

Nato il 28-03-1956 a Cesena (FC). Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1981, è specialista in Neurologia dal 1985, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Fisiopatologia Applicata presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1992 e ha effettuato il Research Fellow in neuro-oftalmologia presso la Loyola University di Chicago nel 1988 e 1989.

Dal 1994 è dipendente a tempo indeterminato presso l'U.O.C. di Neurologia dell'Ospedale Bellaria di Bologna in qualità di Dirigente medico e dal 2002 ha un Incarico di "alta specializzazione" per "Malattie autoimmuni". Dal 2008 è responsabile del Centro Il Bene per la diagnosi e la cura delle malattie neurologiche rare e neuro-immuni. È membro del gruppo tecnico regionale (regione Emilia-Romagna) per le malattie rare dal suo insediamento ad oggi. È responsabile dell'Ambulatorio di Neuro-oftalmologia. È responsabile del Gruppo interdisciplinare per la diagnosi e la gestione terapeutica dei soggetti affetti da Malattia del Motoneurone. È responsabile del Centro per lo studio delle Sindromi atassiche.E' membro dell'AAN (American Academy of Neurology), della SIN (Società Italiana di Neurologia) e dell'Editorial Board della rivista internazionale Amyloid. Partecipa attualmente a due trial farmacologici e ad un progetto ministeriale nazionale. È autore di 101 articoli scientifici recensiti su Pub Med.

**PROGRAMMA:**

**-Ore 9:30** Ritrovo alla stazione delle corriere di Cortina d'Ampezzo, In via della Stazione. Trasferimento al rifugio Bai De Dones, sulla strada del passo Falzarego, fino al parcheggio della partenza della seggiovia delle Cinque Torri

**-Ore 10:15** Salita in seggiovia al rifugio Scoiattoli (per chi fosse impossibilitato a prendere la seggiovia possibilità di trasporto in jeep)

**-Ore 10:45/11:00** dal rifugio Scoiattoli, attività ludico-sportivo, per bambini ed adulti, malati e non, sulle rocce delle 5 Torri e sui prati sottostanti. Con le Guide Alpine di Cortina sarà possibile provare ad arrampicare, fare altri giochi in altezza con attrezzature alpinistiche varie, visitare le trincee della Grande Guerra, visionare e-o provare le racchette da Nordik Walking

**-Ore 13.30** Pranzo al rifugio Scoiattoli

-**Ore 15.30** Discesa in seggiovia alle macchine e ritorno a Cortina (piazzale della stazione)

- **Ore 16.30** Conferenza aperta al pubblico presso Audi Palace:

**CCSVI: l'insufficienza venosa cerebrospinale cronica**

Durante il convegno saranno graditi interventi e testimonianze dei presenti

**-Ore 19.00** prevista fine convegno. Aperitivo finale in piazza Venezia, al bar La Suite

Alla conferenza parteciperanno:
**Andrea Franceschi** - sindaco di Cortina d'Ampezzo
**Francesco Rosetti** - presidente della Fondazione Il Bene
**Paolo Zamboni** - chirurgo vascolare
**Fabrizio Salvi** - neurologo
Modera l'incontro: **Ilaria D'Amico** - giornalista

# QUO VADIS, SENECTUS MEA?

*di Roberto Pappacena*

Ripercorrere pagina per pagina questo libro di «Racconti brevi tra Dolomiti e Kenya», costruito da Antonio Alberti Cuciarìn e Roberto Faccin, sarebbe una sciocchezza che nessun lettore mi perdonerebbe. A me interessa, invece, porre dinanzi alla mente di chi legge, il metodo personalissimo adottato dai due scrittori nei loro "racconti brevi" che, sommati l'uno all'altro,compongono un originale romanzo interiore, intercalato da «qualche piccolo cammeo di versi».

È importante, intanto, meditare sulla "premessa" che ci pone di fronte ad alcune inoppugnabili precisazioni sulla parola "tempo" che «forse è solamente lo spazio che intercorre tra due punti essenziali della vita umana: nascita e morte, che ognuno riempie come sa, come può e come riesce a fare». Concetto illusorio, il tempo - precisano gli Autori - e paradossale sillogismo perché «non essendoci più passato ma solo un presente impalpabile e illusorio, e non ancora futuro, il tempo come espressione da noi concepita, praticamente potrebbe non esistere». Ed allora «che cosa stiamo vivendo? Una illusione collettiva di appartenenza a qualcosa che potrebbe anche non esserci? C'è insomma di che ammattire - concludono i nostri due Autori. Non ci resta che vivere, nel migliore dei modi, questa magnifica e irripetibile illusione sperando che il futuro, che ancora non c'è, possa divenire passato, attraversando un presente che rimane essere fatuo... Invecchiare, insomma, è l'unica maniera per non morire giovani».

# GIUSEPPE ZAMBELLI EL GABONA, ALBERGATORE, COORDINATORE DEI VOLONTARI ANTINCENDIO, CONSIGLIERE COMUNALE E TANTO ALTRO

*di Mario Ferruccio Belli – marioferruccio.belli@gmail.com*

Il giovanotto guardava l'omino nascosto dal telo, curvo dietro l'ingombrante macchina fotografica, in attesa dell'ordine. Era vestito signorile per un'occasione importante, ma, per darsi un contegno da "adulto", aveva raccolto un legnetto e lo teneva fra le dita come si stringe un vero sigaro. Non l'avrebbe nemmeno fumato anche se proprio quel giorno egli compiva diciotto anni. Si chiamava Giuseppe Zambelli, abitava ad Acquabona. Era il 1876 e, da pochi anni, quasi davanti alla sua casa proprio a ridosso dell'imperial regia strada postale di Alemagna, il Comune aveva costruito un casotto per le guardie doganali perché quello era il confine di stato. Con la fine del Lombardo Veneto i vicini del Cadore erano diventati sudditi del regno d'Italia, cioè stranieri. La linea telegrafica con Venezia era stata interrotta. I pali lungo la strada c'erano ancora, li aveva piantati Pietro Lorenzi, perciò detto *Piero dai pale*. Sarà una combinazione ma Giuseppe, nato nel 1858, di li a pochi anni avrebbe sposato proprio sua figlia Teresa, di tre anni più giovane che gli avrebbe dato due figlie, Annamaria e Giovanna. Ricorda così il nonno la nipote Tesele, figlia di Agostino Michielli *Pelele* marito appunto di Giovanna Zambelli nata nel 1889.

Giuseppe Zambelli ( 1858-1944) "el Gabona", sposato con Teresa Lorenzi di Piero Dai pale (1861-1922) e padre di Annamaria (1888-1959) sposata ad Anacleto Gaspari e Giovanna (1889-1985) sposata ad Agostino Michielli Pelele ( 1890-1970).

## L'AMMINISTRATORE PUBBLICO

Giuseppe sorrideva raramente, perché aveva un carattere riservato che solo col tempo si sarebbe aperto. Fin da giovane si interessava con passione degli affari pubblici fossero del Comune che delle Regole. Non aveva ancora trenta anni quando nel 1887 era stato eletto nella commissione che avrebbe dovuto recasi ad Innsbruck a difendere gli interessi della comunanza, tanto più che parlava alla perfezione il tedesco, lingua peraltro ufficiale. Il governo di Vienna non aveva mai accettato che il territorio dei pascoli montani fosse governato in esclusiva dalle antiche famiglie del paese, specialmente ora che la rete amministrativa di tutta la monarchia veniva riorganizzata in forma unitaria, dove non avrebbero dovuto sussistere isole di autonomia. Al termine di lunghissime discussioni i commissari erano riusciti ad ottenere che almeno il "diritto di possesso" venisse riconosciuto alle Regole. Viste le premesse era un buon successo per gli Ampezzani, così il ritorno a Cortina della commissione, passata alla storia come fautrice del "Convegno di Innsbruck", era stato giustamente festeggiato. Nessuna meraviglia se Zambelli veniva eletto più volte in consiglio comunale, anzi anche assessore con il capo comune Ghedina Frajo, nel triennio 1892-1894.

Era ormai una delle persone in vista in Ampezzo. La sua riconosciuta conoscenza del territorio e delle problematiche turistiche, nel 1900, gli portava l'incarico di individuare sul valico del Tre Croci il terreno dove le guide alpine avrebbero voluto costruire un rifugio, purtroppo non più realizzato. L'anno seguente era inviato invece sul passo Falzarego, ancora per la scelta di un lotto di terreno da cedere ai fratelli Menardi Malto, perché vi costruissero un albergo, poi puntualmente realizzato.

La moglie gli aveva dato due figlie adorate. Si recava tutti i giorni a Cortina, a piedi naturalmente, dove era salutato come e*l Gabona,* perché rappresentava idealmente la lontana frazione e di conseguenza accettava con un sorriso quel soprannome semplice, amicale.

## DIRIGENTE DELLE CATENE D'ACQUA

Ma il riconoscimento più bello, almeno per i tempi, gli arrivava dal Comune in una missiva speciale indirizzata a lui e ad altri cinque uomini in vista del paese. "La direzione della Società dei pompieri volontari ha fatto l'esperienza che, in casi d'incendio è necessario vi siano persone che abbiano una specie di autorità … perciò giusta comunicazione dei ecc. ecc …. vi ha nominato quale **dirigente** le catene dell'acqua in casi d'incendio; e, nel mentre lo scrivente vi comunica tale nomina, vi

IMPRESA
COSTRUZIONI EDILI
FALEGNAMERIA
ARREDAMENTI
GRASSELLI s.r.l.
Pian da Lago 21
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
tel. 0436 867801 - fax 0436 868580
i.grasselli@libero.it

rimette nel compiego la fascia che, all'occorrenza, applicherete al braccio affine di essere come tale riconosciuto. Il capo comune Demai". Cosa significa *"catene d'acqua"*? Linguaggio ermetico usato per esigenze particolari? Assolutamente no. Anzi si trattava di un problema, in quegli anni di piena attualità e non solo in Ampezzo, per gli incendi che scoppiavano frequentemente nei casali dove abbondava il legno. Se vicino non c'era una fontana, un lavatoio o un *brento,* dove attingere (gli impianti appositi sarebbero arrivati soltanto negli anni Trenta) bisognava andare a procurarsi l'acqua al torrente, con i secchi, passati di mano in mano, lungo una catena umana. L'operazione, detta in dialetto *"fei manina"*, era complicata e richiedeva coordinamento, prontezza, ordine. Ecco la necessità di un coordinatore, che fosse energico, ma accettato dai volontari e soprattutto disponibile in qualunque tempo dell'anno, notte e giorno.

Questo è l'ultimo documento spedito al suo indirizzo di Acquabona. L'anno seguente Giuseppe Zambelli costruiva a Pezié, ai bordi della strada di Alemagna, *"una casa di mq 96, di tre piani e soffitta, spendendo corone 8500";* che, nel 1909, sarebbe stata ingrandita con l'aggiunta di una veranda. Si chiamava Villa Zambelli, aveva la licenza di osteria e locanda, come si vede sulle vecchie fotografie, e l'avrebbe gestita sua moglie, con l'aiuto delle due ragazze, fino ai primi anni dopoguerra (è l'odierna Villa Resy). La famiglia vi si trasferiva nel 1905 lasciando Acquabona e la casa avita. Ma per tutti Giuseppe sarebbe rimasto *el Gabona*. Nel 1922 l'adorata Teresa se ne sarebbe andata lasciandolo vedovo e triste per troppi anni. Una lunga storia di ordinaria dignità dietro alla foto di un giovane serioso che fa piacere ricordare.

IKONOS ART GALLERY
FINE ART PHOTOGRAPHY

## OIUTO MARE!

# OIUTO MARE... PER NON DIMENTICARE!

*a cura di Malvina Dadiè Pavanello*

## TRANQUILLI, NON È IL CARTELLO DI BENVENUTO ALLE PORTE DELLA CITTÀ! QUESTA MERAVIGLIA È PROPRIO IN CITTÀ

**La proprietà privata sarà anche sacra, ma è possibile che una comunità che appartiene e si identifica in questo tanto amato e vantato e beato "Ampezzo" sia così impotente, o indolente, e non voglia reagire a una vergogna del genere?**

**Almeno si obblighi a togliere le insegne!**

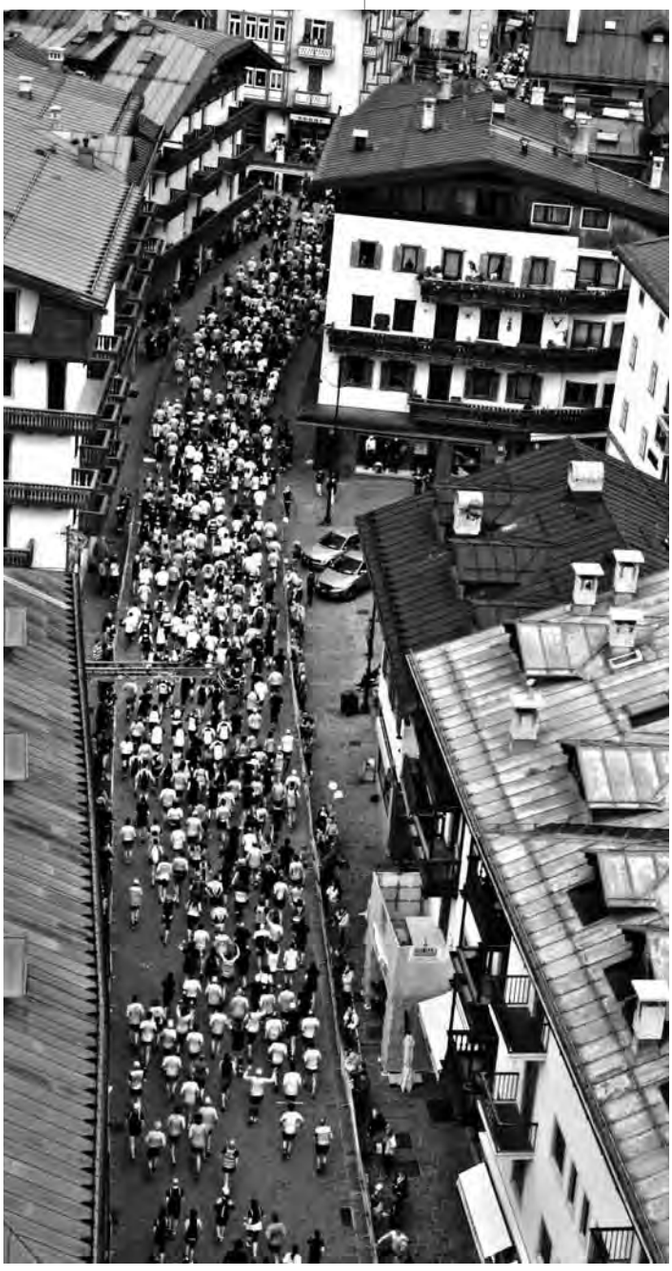
# LO SPORT E I GIOVANI ATLETI A CORTINA D'AMPEZZO

## Cortina-Dobbiaco Run: un evento da 4500 partecipanti

*di Marina Menardi - foto: Paolo Constantini*

Nuovo record di partecipazione alla Cortina Dobbiaco Run di domenica 3 giugno: sfiorati i 4500 partecipanti alla gara podistica di 30 chilometri che unisce l'ampezzano con l'Alta Pusteria lungo il tracciato dell'ex ferrovia. Ideatore e organizzatore della manifestazione è Gianni Poli, ex maratoneta, vincitore della Maratona di New York nel 1986. Una manifestazione che negli anni è cresciuta tantissimo e che è diventata una delle più partecipate sulle lunghe distanze, ponendosi subito dopo le maratone di Roma, Firenze e Venezia. Un successo dovuto al percorso, come conferma Poli: « Il percorso ti prende dall'inizio alla fine, e tra i podisti entusiasti della gara si è creato un passaparola che è stato per noi la migliore pubblicità. Chi viene per la prima volta, poi ci dice: grazie! Ma dietro c'è anche tanta promozione che abbiamo fatto in giro per l'Italia. Io mi sono messo in mezzo ai podisti come ex atleta, per sapere cosa vuole un runner e dove vuole correre, e questo percorso si è rivelato vincente». Una gara che vive di iscrizioni, spiega Poli. « Gli sponsor ci sono, ma c'è una certa difficoltà al momento. I nostri sponsor sono amici che ci credono e ci aiutano. Lo sport è anche amicizia. Anche le amministrazioni locali dovrebbero credere un po' di più in noi, e cercare di fare diventare questo un grandissimo evento, creare serate, una vacanza, ci si potrebbe ricamare sopra molto». «Per adesso non abbiamo avuto grandi appoggi - continua Poli -. Qualche volta dovrebbero proporre qualcosa i consorzi locali e metterci dei soldi, noi abbiamo già molto da fare con l'organizzazione e la promozione della gara. Ad esempio, abbiamo delle difficoltà nel trovare volontari lungo il percorso. Un evento da 4000 partecipanti ha bisogno dell'aiuto di molte persone per la buona riuscita: le associazioni e le amministrazioni locali potrebbero aiutarci in questo.

Il serpentone di persone che domenica mattina si sono riunite lungo Corso Italia alle 9.30 per la partenza della Cortina-Dobbiaco Run. Quasi 4500 podisti che si sono riuniti in un momento magico che ha tenuto insieme tantissima gente



# LETTERE, OPINIONI E COMMENTI

## AEROPORTO: FINALMENTE!

Leggo con soddisfazione l'articolo a firma di Alice Gaspari sul numero di aprile di Voci di Cortina. Ritengo da anni che l'aereo sia una via di comunicazione da cui Cortina non può prescindere. Rapidità e comodità, costi ridotti, sicurezza dei mezzi, molteplicità di collegamenti. Senza contare l'indotto come i posti di lavoro, il fatto che un'importante infrastruttura esiste già, la possibilità di accordi con altre realtà come Dobbiaco o la Val Badia per lo sfruttamento e la divisione dei costi di gestione.
Nel mio lavoro di maestro di sci ho la possibilità di parlare con molti clienti, la maggior parte dei quali verrebbe molto volentieri a Cortina in aereo. Ho avuto la fortuna di lavorare nella località di Bariloche, in Argentina, e ho notato quanto l'aereo sia utile all'apporto turistico di una località montana. Soprattutto in tempi come questi Cortina deve fare tesoro ANCHE delle infrastrutture già esistenti per cercare nuove presenze e servizi migliori e l'aeroporto è una di queste… Mi auguro che in vista dei mondiali di sci (che sono fermamente convinto, Cortina si vedrà assegnati nei prossimi anni) questo progetto venga realizzato.

*Giorgio Marchesini*

*Per contattare la redazione di Voci di Cortina potete scrivere a:*

**VOCI DI CORTINA**
**VIA CHIAVE, 116**
**32043 CORTINA D'AMPEZZO (BL)**

*oppure inviare un e-mail a:*
***info@comitatocivicocortina.com***
**TEL. 349 4912556**

CREDITO COOPERATIVO
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI
Sede di:
32043 **CORTINA D'AMPEZZO** (BL)
Corso Italia 80
Tel. 0436 883800
Fax 0436 867654
E-mail: cracortina@cracortina.it
www.cracortina.it

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI CORTINA D'AMPEZZO
**ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI CORTINA D'AMPEZZO**
Galleria Nuovo Centro, 11
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. 368 7173924 • Fax 0436 879126
E-mail: ass.artigianicortina@dolomiti.org

# Le brevi del mese

**228-apr** Si è svolto all'Istituto Tecnico Commerciale di Cortina il corso di "**Formazione alla contabilità e al management delle organizzazioni di volontariato**", che ha coinvolto le classi IV e V dell'istituto. L'attività di formazione verteva sull'acquisizione di competenze contabili per le imprese del terzo settore e per il sostegno pratico alla gestione delle varie organizzazioni di volontariato.

- Pubblicati sul web della Regione del Veneto i **dati statistici ufficiali** degli **arrivi** e delle **presenze turistiche** a Cortina durante il mese di **febbraio**. Emerge che a livello alberghiero, nonostante la mancanza di neve, rispetto al 2011 gli arrivi sono calati solo del 5,46% e le presenze dello 0,21%.
- La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia ha espresso parere favorevole al cambio di denominazione dell'attuale **piazza Venezia** in **piazza Angelo Dibona**. La richiesta è stata fatta dal Comune a seguito di un'iniziativa del gruppo degli Scoiattoli, delle guide alpine e dell'associazione culturale Cortina InCroda.

**29-apr** Oltre **100 neo laureati cadorini e ampezzani** nella sala del gran consiglio della Magnifica, hanno ricevuto l'attestato di benemerenza con il quale l'ente ha espresso riconoscenza per l'impegno. Il presidente Renzo Bortolot ha commentato: «*Voi siete il futuro del Cadore e di Cortina. Abbiamo il dovere di fare in modo che, dopo una doverosa esperienza, voi possiate ritornare a vivere nei vostri paesi*».

**01-mag** Franceschi vs Ghezze. E' questo li titolo del **blog satirico** che è stato aperto da "**Justo un goto**" (il solito ignoto), che ironizza sulle elezioni amministrative del 6 e 7 maggio.

**05-mag** Dopo che è stato certificato come **il più virtuoso di tutto il Veneto**, e dopo che la Regione, proprio a fronte dei conti in regola, ha concesso un incremento della capacità di investimento dell'Ente, è stato comunicato da parte del ministero delle Finanze che **Cortina** fa parte dell'elenco dei **143 Comuni virtuosi d'Italia**, unico nella provincia di Belluno.

- I comprensori sciistici di Faloria, Cristallo e Mietres chiudono la stagione invernale con appena **un meno 6%** rispetto all'anno prima.«*E non è andata affatto male*», ammette Enrico Ghezze, amministratore di "**Cortina Cube**" e presidente degli Impianti a fune di Cortina, San Vito, Auronzo e Misurina, «*se si tiene conto che quest'anno abbiamo aperto con 15 giorni di ritardo e la stagione invernale ha avuto scarse precipitazioni*».

**8-mag** I bambini delle elementari e medie di Cortina sono i protagonisti della mostra al Comun Vecio «**Cosa cercare nella Madonna della Difesa, una tradizione lunga 600 anni**». Disegni, composizioni e anche un filmato raccontano la devozione degli Ampezzani, vista dagli occhi dei più giovani, nei confronti della Madonna della Difesa.

**9-mag** I dati sulla **raccolta differenziata** denotano un consistente incremento nella percentuale dei rifiuti riciclati. Nel febbraio scorso, Cortina ha raggiunto infatti il **64,88% di differenziata**.

- «**CortinainCroda**» ha presentato la **quarta edizione** al **Trento Film Festival**, che animerà l'estate ampezzana dal 6 luglio al 14 settembre.«*Il palcoscenico migliore*», sottolinea Andrea Gris, direttore artistico di «Cortina inCroda, «*per presentare il **terzo cortometraggio** prodotto da «CortinainCroda, che poi verrà proposto in questa quarta edizione*».

**12-mag** Il ministero della Salute e la Regione Veneto rinnovano **l'obbligo di vaccinazione antirabbica** in tutta la provincia di Belluno per i cani residenti e per quelli anche solo temporaneamente presenti nel nostro territorio.

**13-mag** Votati all'unanimità tutti i punti all'ordine del giorno dell'assemblea annuale della **Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomit**i. Il bilancio del 2011 si è chiuso con un utile dell'esercizio di un milione 728.000 euro, aumentato del 34,47% rispetto al 2010. Per agevolare i cittadini che a breve dovranno fare i conti con il versamento dell'Imu, la banca ha attivato l'opportunità di accedere a **finanziamenti a tasso zero e a zero spese**.

**17-mag** Anche quest'anno l'associazione **Sestieri d'Ampezzo** ha organizzato la **pulizia dei prati e dei boschi**. «*Noi organizzatori*», dice il presidente dei Sestieri **Nicola Bellodis**, «*ci teniamo a precisare che quel pomeriggio c'erano circa 100 persone e sono stati raccolti una settantina di sacchi di rifiuti di tutti i generi. Un lavoro importantissimo per il nostro paese che solo i Sestieri sono in grado di organizzare senza pesare sulle casse di nessun ente*».

**18-mag** Si è conclusa con uno spettacolo al cinema Eden l'esperienza del **teatro** per i giovani avviata a **Spazio Giovani**. Un progetto voluto dall'assessore alle Politiche Giovanili, Giovanna Martinolli, che in questi anni ha puntato l'attenzione sullo "spazio" presso la sala Apollonio, nella zona delle scuole, a disposizione dei ragazzi per tre giorni e una serata alla settimana.

**19-mag** Inaugurata la **mostra** "**Biciclette nel tempo**", al museo etnografico delle Regole d'Ampezzo, dedicata al **Giro d'Italia**.

- La giuria del **Premio Claus Gatterer** ha scelto di premiare il settimanale **La Usc di Ladins** per la sua unicità nelle regioni dell'Alto Adige e del Tirolo.«*È la prima volta che il nostro settimanale vince questo prestigioso premio in denaro,* spiega Elsa Zardini, presidente dell'Union Generela di Ladins dla Dolomites, *che potrà anche contribuire ad arricchire il nostro giornale*».

**20-mag** Prende il via la **settimana rosa** con gli eventi dedicati alle tappe del **Giro d'Italia** di Cortina e San Vito. Nel pomeriggio il primo evento di Cortina è stato dedicato al mondo bike, organizzato per i ragazzi, accompagnati da istruttori lungo la ciclabile delle Dolomiti.

**21-mag** Si è conclusa la prima edizione del concorso "**Mi ispiro al Novecento**", organizzato dai servizi educativi dei **Musei delle Regole**. La commissione ha selezionato sei opere meritevoli: tre alunni della media annessa al Polo Valboite di Cortina e tre della media di Pieve verranno premiati con libri e giochi didattici sull'arte.

**22-mag** Restaurato **l'altare ligneo della chiesetta di San Candido** grazie al contributo del Soroptimist Club di Cortina, della Cassa Rurale, della Cooperativa e del Comune.

- Nell'aula magna del Liceo artistico di Cortina s'inaugura la **mostra** che espone gli elaborati degli studenti della prima e seconda liceo artistico che hanno partecipato al progetto "**Arte e design in laboratorio**". L'attività è stata finanziata dal Comune di Cortina e dalla fondazione Silla Ghedina.

**24-mag** Cortina si tinge di rosa per l'arrivo della tappa del Giro d'Italia. «*Cortina attendeva una tappa d'arrivo del giro da 35 anni*», ha detto soddisfatto il sindaco Andrea Franceschi, «*il paese si è unito e c'è stata una collaborazione importante e trasversale con tutti i Comuni del Cadore, San Vito in primis*».

## Focus

*a cura di Morena Arnoldo*

### OPERAZIONE «WHITE POWDER»

**23-mag** Conclusa l'operazione **«White Powder»** portata avanti dai militari dell'Arma di Rimini e di Tempio Pausania-Olbia in collaborazione con carabinieri della Compagnia di Cortina e iniziata a febbraio del 2011. L'esito è di **sette arresti** per spaccio aggravato e continuato e agevolazione all'uso di sostanze stupefacenti, un divieto di dimora nella provincia di Belluno e uno nel comune di Cortina oltre che la chiusura del locale Cristallino per favoreggiamento al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini hanno visto coinvolti **28 militari dell'Arma** che hanno eseguito 109 servizi esterni di osservazione, controllo e pedinamento e 34 perquisizioni di locali e persone. In sette mesi di indagini, i carabinieri hanno denunciato a piede libero **28 persone**.

*chiuso in redazione il 03.06.2012*

Voci di Cortina

*Periodico di vita cittadina, cultura e attualità*

Direttore Responsabile: **Gianni Milani**
Proprietà: **Associazione Comitato Civico Cortina**
**Chiave 116 - Cortina d'Ampezzo (BL)**
**Autorizzazione Tribunale di Belluno nr. 3/2004**
Stampa: **Tipolitografia Print House snc - Pian da Lago, 72**
**32046 Cortina d'Ampezzo (BL)**
Comitato di Redazione: **Marina Menardi, Alice Gaspari, Edoardo Pompanin, Roberto Pappacena, Morena Arnoldo, Patrizia Serra, Giacomo Giorgi**
**Via del Mercato, 14 - Cortina d'Ampezzo (BL)**
Impaginazione: **Marina Menardi**
Contatti: **info@comitatocivicocortina.com**
**cell. 349 4912556**
Internet: **www.comitatocivicocortina.com**
*Testi di esclusiva proprietà - stampato su carta riciclata*

www. Radio Cortina live .it